

il ginnasta

Novembre/Dicembre N°6/2009

Bimestrale - Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. DL. 353/03 (conv. L. 46/04) Art. 1 comma 1 DCB Roma



LO SCUDETTO RESTA A CHIETI



LA FREDDY CUP DI SERENA

LIBEREC - CAMPIONATI D'EUROPA DI AEROBICA, BIANCHI D'ORO
BELLA, BRAVA, BIS!

Calendario gare Interregionali e Nazionali Anno Sportivo 2010

SEZIONE	DATA	GARE	SOCIETA'	SEDE
	FEBBRAIO			
T	7	1^ PROVA CAMP. NAZ. SERIE A, B, OPEN	Tritium	Capriate S. Gervasio
M	20	1^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	Centro Ginn.Firenze	Firenze
F	20	1^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	Centro Ginn.Firenze	Firenze
R		CAMP. INTERREGIONALE CATEGORIA		
	27-28	Zona Nord-Ovest	Comense 1872	Casinate con Bernate
	27-28	Zona Nord-Est	Bentegodi	Verona
	27-28	Zona Centro-ovest	Ginn. Terranuova	Terranuova
	27-28	Zona Centro-est	Ginn. Fabriano	Fabriano
	27-28	Zona Sud	Olympia Sport Giarre	Acicastello
	MARZO			
M	6	2^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	La Costanza	Mortara
F	7	2^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	La Costanza	Mortara
T	7	2^ PROVA CAMP. NAZ. SERIE A, B, OPEN	Ginn. Chiaravalle	Chiaravalle
R		CAMP. INTERREGIONALE SPECIALITÀ		
	13-14	Zona Nord-Ovest-Nord-Est	Inzani Parma	Parma
	13-14	Zona Centro Ovest-Centro Est C.R.	Fulginium	Foligno
	13-14	Zona Sud	Centro Olimpia CT	Cannizzaro Acicastello
R	20-21	CAMP. NAZIONALE CATEGORIA	Ginn. Terranuova	Terranuova
M	20	3^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	Panaro Modena	Modena
F	21	3^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	Panaro Modena	Modena
	APRILE			
M	11	4^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	Ginn. Genova	Genova
F	11	4^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	Ginn. Genova	Genova
T	11	3^ PROVA CAMP. NAZ. SERIE A, B, OPEN	Diavoli Rossi	Salemi
R	17-18	CAMP. NAZIONALE SPECIALITÀ	La Fenice	Spoleto
A	17-18	CAMP.INTER. CATEGORIA ZONA 1	Ginnastica Genova	Genova
A	17-18	CAMP. INTER. CATEGORIA ZONA 2	Fitness Trybe	Pomigliano d'Arco
A	17-18	CAMP.INTER.CHALLENGER, FIT STEP, MAA HIP HOP ZONA 1	Ginnastica Genova	Genova
A	17-18	CAMP.INTER.CHALLENGER, FIT STEP, MAA HIP HOP ZONA 2	Fitness Trybe	Pomigliano d'Arco
R	24-25	CAMP. NAZIONALE SERIE C1-C2	Aurora Fano	Pesaro
M	24-25	CAMP. NAZIONALE SERIE C1-C2	Giovanile	Varano di Ancona
	MAGGIO			
F		CAMPINTERREGIONALE CATEGORIA ALLIEVE		
	1-2	Zona Nord-Ovest	La Costanza	Mortara
	1-2	Zona Nord-Est	Renato Serra	Cesena
	1-2	Zona Centro	Fermo 85	Fermo
	1-2	Zona Sud	Adriatica	Monopoli
M F	8-9	CAMP. NAZ. SERIE B M-F + COPPA ITALIA F C.R.	Veneto	da definire
A	15-16	CAMP. NAZIONALE CATEGORIA	Adriatica	Conversano
F	15-16	TORNEO NAZIONALE ALLIEVE	Pro Mortara	Mortara
T	16	CAMP. NAZIONALE CATEGORIA	Milano 2000	Milano
M F T	22-23	CAMPIONATO NAZIONALE ASSOLUTO	Giovanile	Varano di Ancona
F	29-30	CAMP. NAZIONALE CATEGORIA ALLIEVE	Polisportiva Celle	Rimini

LEGENDA:

M= artistica maschile
F = artistica femminile

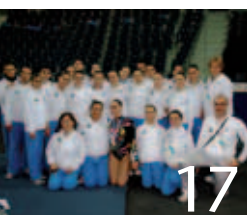
R = ginnastica ritmica
GpT = ginnastica per tutti

A = aerobica sportiva
T = trampolino elastico

Sommario



6



17



34



46



14



30



38

4 Editoriale

di Riccardo Agabio

6 Grand Prix 2009

• Il "Brindisi" di fine d'anno della Ginnastica
di David Ciaralli

14 VI Europeo di Aerobica

• Giulia Bianchi,
la furia "ceca" concede il bis
di Ramon Orini

• Liberec: mi ritorni in mente
di Gigliola Carosi

• C'è un grande prato verde...
di Alessandra Gariboldi

• UEG Dance Step Test Contest
di Maria Graziella Bennati

24 Focus On

• Pagliuca & Aloï - Scacco al Re
di Ilaria Brugnotti

27 FGI News

30 Attività Giovanile a cura di David Ciaralli

ARTISTICA - RITMICA

• Charleroy - Gandolfi e Salvi al
13° Top GYM

• Arques - 14° Torneo Internazionale
"Pas Du Calais"

• Livorno - L'Italia cadetta si impone in
terra labronica

• Liestal - L'artistica rosa vince in Svizzera

• Amburgo - Piccole Allieve crescono

• Doha - 4 medaglie italiane alla
XIV Gymnasiade

34 Primo Piano

ARTISTICA

• Prato - Categoria GAM
di Ramon Orini

• Cesena - Categoria GAF

• Mortara - Specialità GAM e GAF
di Ramon Orini

38 Primo Piano

RITMICA

• Armonia d'Italia
di Ilaria Brugnotti e David Ciaralli

• Eurogymnica e Nervianese:
Poker contro Scala Reale
di Ilaria Brugnotti

• Risultati

44 Attività Addestrativa

RITMICA

• L'Apprendimento motorio come criterio
di selezione nella ginnastica ritmica
di Alessandra di Cagno

46 Primo Piano

TRAMPOLINO a cura di Ezio Meda

• San Pietroburgo:
26° Campionato del Mondo

• 19° World AGE Group Competitions

• Milano - Finale Nazionale di Coppa Italia



in copertina:
Giulia Bianchi (foto di G. Prili).
Nei riquadri, in alto, l'Armonia d'Abruzzo
sul podio di Biella (foto di C. Di Giusto)
sotto Serena Licchetta (foto di G. Prili)

Finito di stampare: FEBBRAIO 2010

Direttore Responsabile
Riccardo Agabio

Federazione Ginnastica d'Italia

Viale Tiziano, 70
00196 Roma
Tel 06/36858169
Fax: 06/36858542
E-mail: stampa@federginnastica.it
www.federginnastica.it

Comitato di Redazione

Giuseppe Artiaco
Vittorio Baldini
Cristina Casentini
David Ciaralli
Bruno Grandi
Michele Maffei
Elisabetta Mastrostefano
Matildio Paccotti
Marina Piazza
Fulvio Vailati

Video Impaginazione

Digitalia Lab - Roma
Via Giacomo Peroni, 130
Tel. 06.27800551

Stampa

Grafica Giorgetti srl
00155 - Roma
Tel. 06.2294336
Fax 06.2294434

Abbonamento Annuo:

Italia € 18,08
Estero € 36,15

Le richieste vanno indirizzate alla Federazione Ginnastica d'Italia
Con allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale
30795009
Autorizzazione del Tribunale di Roma, n.862 del 21 aprile 1949.
Bimestrale - Spedizione in Abbonamento postale - 45%
Filiale di Roma - art. 2 comma 20/b Legge 662/96
Pubblicità inferiore 70%



L'Editoriale

SPORT E SCUOLA

Le Organizzazioni Internazionali e la Comunità Scientifica denunciano stili di vita sempre più sedentari ed abitudini alimentari non corrette, soprattutto tra i giovani. Le conseguenze dirette di tale comportamento hanno un impatto negativo sulla salute e sulla qualità di vita delle popolazioni.

Si registra, infatti, in soggetti sedentari, un aumento delle problematiche sia di carattere salutistico (obesità, disfunzioni cardiocircolatorie, diabete di tipo 2, osteoporosi, artrite, pressione alta, colesterolo alto, insonnia, ecc.) sia di carattere sociale (bullismo, incapacità o difficoltà a socializzare, basso livello di autostima e di controllo emotivo, ecc.). Al contrario è riconosciuto il forte impatto che la pratica sportiva ha sul benessere fisico della persona. I benefici di natura economica derivanti dall'attività fisica hanno un'incidenza positiva sul bilancio dello Stato in termini di riduzione delle spese sanitarie. Le indagini ISTAT, però, collocano l'Italia al penultimo posto in Europa per diffusione di pratica sportiva a Scuola e il Governo Italiano osserva con particolare attenzione e preoccupazione lo scenario, in particolar modo attraverso il Ministero della Pubblica Istruzione, auspicando interventi volti a potenziare la cultura sportiva, a contrastare la sedentarietà e a combattere il bullismo. Il CONI, dal canto suo, è l'Ente pubblico deputato per missione statutaria a porre lo Sport al servizio dell'equilibrato e corretto sviluppo della persona ed alla promozione dello Sport su tutto il territorio nazionale ed intende per questo esercitare pienamente la propria funzione guida impegnandosi ad aumentare la diffusione della pratica motoria, fisica, sportiva per una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popo-

lazione, con particolare attenzione ai più giovani ed ai disabili. Secondo i dati del CENSIS, le Società Sportive e le Organizzazioni territoriali hanno dislocato su tutto il territorio nazionale ben 95.000 punti d'offerta sportiva, superando, così, di gran lunga tabaccai (73.000), bar (62.629) e scuole (55.593). Dall'altro canto l'Ente, come membro del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), ha lo scopo di curare l'organizzazione e il potenziamento dello Sport Italiano attraverso le Federazioni Sportive Nazionali e in particolare la preparazione degli atleti al fine di consentirne la partecipazione ai Giochi Olimpici, di cui quelli svoltisi a Pechino si sono consegnati alla storia dello Sport come un grande successo organizzativo di un Paese che per la prima volta si è trovato a gestire da protagonista un evento, il più grande per multidisciplinarietà. In questo contesto lo Sport Italiano ha ancora una volta riaffermato il proprio valore conservando una posizione di alto rilievo nel medagliere finale (9° posto), conquistando 28 medaglie, praticamente in linea con il recente passato soprattutto considerando che un numero record di Paesi (87) ha conquistato medaglie (Sydney 2000 - 75 Paesi / Atene 2004 - 74 Paesi) e che la Cina ha portato il proprio bottino a 100 medaglie rispetto alle 59 di Sydney e alle 63 di Atene. I Risultati dei XXIX Giochi Olimpici, senza dubbio, è da sottolineare, sarebbero stati ancora più eccellenti se solo le nostre Federazioni avessero potuto contare su una popolazione giovanile più preparata fisicamente e padrona di una migliore e maggiore cultura sportiva. Per far sì che quest'ultima possa crescere ed essere diffusa a largo spettro è necessario che le attività ludico-sportive siano inserite in un habitat naturale e familiare, ovvero la Scuola.



Il Presidente Riccardo Agabio con Serena Licchetta al Grand Prix 2009 di Brindisi (Foto G.Prili)

L'attività fisica e l'Educazione Fisica nella Scuola e tramite la Scuola costituiscono un pilastro insostituibile e irrinunciabile nel processo educativo dei Giovani. Pertanto ogni sforzo, da parte delle Istituzioni, deve essere fatto per potenziare l'attività fisica e l'Educazione Fisica nella Scuola e non trascurare soprattutto gli individui che, per loro natura, condizione e cultura, non sono portati a sviluppare autonomamente uno stile di vita attivo e salutare, tanto meno una vera e propria cultura sportiva. *"Infatti, per far sì che la "cultura" dello sport in Italia possa crescere ed essere diffusa in modo capillare si richiedono interventi di ampia portata su tutta la popolazione, e non solo tra coloro che già riconoscono il valore dello sport, frequentando una società sportiva. Occorre pertanto operare sin dalla più ampia tenera età e nel contesto della scuola dell'obbligo, ambito formativo per eccellenza, con programmi che raggiunga-*

no l'intera popolazione scolastica e vedano la partecipazione consapevole degli adulti deputati all'educazione dei giovani (insegnanti e genitori)" [Stralcio della lettera aperta del Presidente del CONI al Ministro dell'Istruzione, letta in occasione del 212° Consiglio Nazionale del CONI del 19.06.2009]. A tal riguardo è da tener conto che il valore sportivo è stato oggetto dell'ultimo trattato di Lisbona, dove la parola Sport viene presa, finalmente, nella giusta considerazione. Dall'articolo 149 del Trattato emerge l'importanza della protezione dello Sport inteso come DNA di una nazione e della promozione dei profili europei tenendo conto delle singole specificità, delle strutture basate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa. Per tornare all'attualità più stretta il CONI e il MIUR hanno raggiunto, in questi mesi, un'intesa sugli obiettivi comuni, evidenziando in particolare la necessità di intervenire congiuntamente nei seguenti argomenti:

- 1 avvio di una sperimentazione per l'introduzione dell'attività motoria nelle scuole primarie con l'obiettivo di estenderla in breve tempo in tutto il Territorio Nazionale;
- 2 presenza dei campioni olimpici nelle scuole primarie e secondarie per la migliore e maggiore diffusione dei valori dell'olimpismo tra gli studenti italiani;
- 3 costituzione di un tavolo tecnico sperimentale tra MIUR e CONI, anche a livello territoriale (per il quale il CONI mette a disposizione le sue strutture), per una costante integrazione dei rispettivi ruoli istituzionali;
- 4 ulteriore valorizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi e dei Giochi della Gioventù, in tutte le loro fasi, in stretta sinergia tra CONI e MIUR, favorendo la collaborazione tra Istituti Scolastici e Società Sportive operanti nel Territorio;
- 5 collaborazione tra Scuole Regionali dello Sport e Coordinatori Provinciali di Educazione Fisica per un proficuo

aggiornamento degli insegnanti di Educazione Fisica e dei Maestri;

6 impegno a fruire dei fondi del Credito Sportivo per il recupero e la messa a norma dell'impiantistica sportiva scolastica.

Tutti questi intendimenti enunciati hanno avuto per la prima volta una programmazione pluriennale e sono posti all'attenzione del tavolo tecnico congiunto, tra MIUR-CONI. Le risultanze scaturite da quest'ultimo hanno comportato l'avvio di una fase di sperimentazione dell'attività motoria nella Scuola Primaria che si sta realizzando in alcune zone d'Italia, equamente distribuite nel territorio. È stato altresì condiviso come obiettivo generale la razionalizzazione e l'armonizzazione dei programmi e degli interventi sportivi nelle scuole di ogni grado, nel rispetto dell'autonomia scolastica, volte al raggiungimento delle seguenti competenze:

- a) Scuola primaria:
 - alfabetizzazione motoria
 - b) Scuola secondaria di 1° grado:
 - socializzazione e cooperazione, e pratica sportiva
 - c) Scuola secondaria di 2° grado:
 - pratica sportiva agonistica e amatoriale
- Il suddetto obiettivo è, infine, supportato dal CONI attraverso i seguenti servizi:
- 1 Offrire ai docenti della Scuola dell'infanzia, e non solo, corsi di formazione e di aggiornamento ed esperienze CONI che potranno realizzare direttamente sul territorio nazionale.
 - 2 Intervento economico per le attività Gioco Sport legata alla Scuola elementare.
 - 3 Sostenimento dei Giochi della Gioventù e, congiuntamente, dei Campionati Sportivi Studenteschi.

Concludo segnando una tangente che ci porti al di fuori del nostro tempo. Nel mondo ellenico l'insegnamento ginnico era teorico e pratico, la cura del fisico non era disgiunta dall'educazione morale. "Nell'Antica Grecia i pedagoghi diede-

ro allo sport uno spazio assai rilevante nei loro programmi educativi: l'educazione del corpo e l'educazione della mente. Campi e palestre erano anche luoghi d'istruzione ed i grandi filosofi dell'antichità - Socrate, Aristotele e Platone - erano anche istruttori sportivi ". [Incontro del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con gli atleti Italiani vincitori di medaglie d'oro nelle diverse discipline sportive nell'anno 2003, Palazzo del Quirinale 12 Febbraio 2003]. L'educazione fisica entrava così, con tutti gli onori, a far parte della pedagogia. Oramai la perfetta *paideia*, quella che forma l'uomo "totale", a misura di *polis*, passa ineludibilmente per il Ginnasio. Luogo, quest'ultimo, dove oltre alla parte ginnica, veniva curata anche la parte intellettuale e morale. Un passo del Protagora di Platone può fare da perfetta didascalia a queste parole indicandoci i valori che l'insegnamento elementare intendeva veicolare: "Quando i ragazzi hanno imparato a leggere e sono in grado di capire il senso degli scritti, i maestri offrono loro da leggere opere di grandi poeti, e li costringono ad imparare a memoria queste opere ricche di ammonimenti, celebrazioni ed esaltazioni di antichi uomini di virtù... A loro volta i maestri di cetra, dopo che abbiano imparato a suonare, insegnano loro carmi di altri buoni poeti melici, facendoli accompagnare al suono della cetra e costringono così i ritmi e le armonie a penetrare intimamente negli animi dei fanciulli, perché siano più miti e acquisiscano maggiore equilibrio e armonia interiore... Poi li mandano anche dal maestro di ginnastica, affinché possano disporre di corpi sani al servizio di una mente sana e per la cattiva condizione del corpo non siano costretti a scoraggiarsi in guerra e nelle altre azioni". Queste arti, insieme con l'insegnamento delle dottrine religiose avevano lo scopo di formare il giovane al rispetto delle regole del gioco, al dominio degli impulsi, all'armonia tra la dimensione fisica e quella spirituale. Questo, cari amici, è il "miracolo" Greco a cui noi oggi cerchiamo di tendere.

Grand Prix 2009

IL "BRINDISI" DI FINE D'ANNO DELLA GINNASTICA

di David Ciaralli

Al PalaPentassuglia di Brindisi, oltre 2.502 spettatori - tutto esaurito! - hanno accolto i grandi protagonisti della Ginnastica "azzurra" e non solo, accorsi alle porte del Salento per la 18ª edizione del Grand Prix della Ginnastica, la prima del Meridione. Dopo il saluto di rito del Sindaco Domenico Mennitti e del presidente della Federazione Ginnastica d'Italia, il prof. Riccardo Agabio, Jury Chechi, che da queste parti ricordano ancora per i successi ai Giochi del Me-

diterraneo di Bari del 1997, ha aperto la Freddy Cup con il primo ciclo di esibizioni: la tipica "pizzica" pugliese della Società Delfino di Lecce, splendida realtà del mondo della GpT; la S.G. La Rosa di Brindisi, miracolo tecnico di Luigi Piliago e Barbara Spagnolo, neopromossa in Serie A1 di Artistica Femminile, con le ginnaste Erika Saponaro, Silvia Pentassuglia, Ilaria Caiolo, Beatrice e Rebecca Di Caro impegnate sulle note del "Nessun Dorma" di Puccini; il terzetto juniores di Aerobica con Davi-

de Donati, Maria Teresa Scutto e Riccardo Pentassuglia, reduci dai trionfi agli Europei di Liberec. Una performance con la fune di Julieta Cantaluppi, accompagnata dalla sua allenatrice, Kristina Ghiurova, ha preceduto, poi, la consegna di un riconoscimento, da parte del Presidente del Comitato Regionale FGI Puglia, Lorenzo Cellamare, a Marinella Falca, argento olimpico con la squadra di Ritmica ad Atene, nata e cresciuta a Giovinazzo, nella provincia barese, ed ora assistente di



Da sinistra, in piedi, M. Allievi, E. Pozzo, M. Morandi, M. Angioletti, A. Sacchi, A. Coppolino, I. Cassina, A. Busnari, V. Iaia, A. Caforio, D. Donati, E. Pagliuca, E. Maccarani, E. Bianchi, E. D'Amore e M. Falca. In ginocchio, fila di centro: D. Masseroni, G. Galtarossa, E. Santoni, M. Pagnini, R. Laurito e A. Savrayuk; nella fila in basso B. Spagnolo, C. Ferrè, G. Bianchi, E. Armi, S. Licchetta, E. Preziosa, M.T. Scutto, R. Pentassuglia, J. Cantaluppi e L. Piliago. (Foto G.Prili)



Sopra l'esibizione al corpo libero de La Rosa di Brindisi con E. Saponaro, S.Pentassuglia, I. Caiolo, B. Di Caro e R. Di Caro. Lo squadrone pugliese, trascinato dalla stella di Serena Licchetta, quest'anno ha conquistato la promozione in Serie A1 (Foto G.Priili).

Di lato due ginnaste della società Delfino di Lecce impegnate nella classica "pizzica" tarantata (Foto G.Priili).



Sotto Riccardo Pentassuglia, medaglia d'argento juniores agli Europei di Liberec, ed anche lui, come tradisce il suo cognome, brindisino d'hoc. Lo stesso PalaSport del Grand Prix 2009 è intitolato ad una altro Pentassuglia, "Big Elio", l'indimenticato coach della Libertas Basket (Foto G.Priili).

Emanuela Maccarani nella fucina di Desio. Intorno alle 16.15, con la diretta di Rai Tre - sopraggiunta dopo il solito prestigioso antipasto di "Dribbling" sul secondo canale della TV di Stato, in onda "live" dall'impianto della Contrada Masseriola - ha preso il via la parte forse più attesa di tutta la manifestazione, organizzata dalla Federginnastica e Studio Ghiretti, con il supporto degli Enti Locali - la Regione Puglia, attraverso gli Assessorati Sport e Turismo, e la Città di Brindisi - e di partner commerciali del livello di Freddy (quest'anno addirittura title sponsor del Grand Prix), AAMS e Parmigiano Reggiano

no. "Dopo tre edizioni a Milano abbiamo voluto spostare il Grand Prix di Ginnastica nel Sud Italia, per far sì che anche da queste parti gli appassionati potessero applaudire da vicino i loro beniamini - ha dichiarato il Presidente Agabio - Con questa rassegna abbiamo voluto tributare ai Nazionali di Artistica, Ritmica e Aerobica il giusto riconoscimento per i recenti risultati internazionali. Senza dimenticare però che questo Gala è per noi uno straordinario volano per incrementare la conoscenza, la popolarità e il numero di praticanti della Ginnastica in Italia". Il



Grand Prix 2009



Le farfalle azzurre presentano "Memory", il gala olimpico dei Giochi di Pechino. Sotto, dall'alto in basso, Jury Chechi intervista il DTN di Artistica e Trampolino Fulvio Vailati. L'Assessore allo Sport Cosimo De Michele consegna il Trofeo "Città di Brindisi" a Vito Iaia, il campione di Aerobica, nato e cresciuto nella vicina Francavilla Fontana (Foto G.Prilli).



programma della gara di Artistica prevedeva quattro attrezzi: due maschili, anelli e sbarra, e due femminili, parallele asimmetriche e trave. Guarda caso, proprio le specialità nelle quali gli atleti italiani si sono distinti nelle finali mondiali di Londra. Elisabetta Preziosa con 14.70 è stata la migliore sulla trave di equilibrio, precedendo l'oro di Pescara 2009, la greca Vasiliki Millousi (14.15). In base alla nuova formula "tennistica", prescelta per spattaccolarizzare ulteriormente l'appuntamento pugliese, le migliori due ginnaste accedevano alla seconda fase, dove ad attenderle c'era la rumena Ana Porgras, medaglia di bronzo sugli staggi londinesi. Le altre, nell'ordine, la francese Pauline Morel (13.75), l'idolo di casa Serena Licchetta (13.10) ed Emily Armi (13.70) hanno raccolto il caloroso applauso dei tanti spettatori brindisini. Nessuna caduta e un livello altissimo, degno delle

più grandi kermesse internazionali, hanno illuminato una giornata plumbea e piovigginosa. Sul fronte maschile, la testa di serie Iordan Iovtchev, pluri-olimpionico, ha aspettato nella finale agli anelli l'arrivo degli azzurri Matteo Morandi, leader in qualifica, malgrado il solito passetto in uscita, con 15.70, e Andrea Coppolino (15.15). Sono saliti sul castello anche Matteo Angioletti, battuto per un decimo nello scontro con Morandi, e il rumeno Robert George Stanescu (14.20). L'esibizione delle meravigliose farfalle della squadra d'oro di Ginnastica Ritmica ha fatto da tendina tra una rotazione e l'altra. Le stelle dell'Aeronautica Militare Elisa Santoni, Daniela Masseroni e Angelica Savrayuk, affiancate da Romina Laurito, Giulia Galtarossa e Marta Pagnini (con l'infortunata Elisa Bianchi nell'insolita veste di commentatrice RAI, in postazione con Andrea Fusco), hanno

presentato "Memory", il galà olimpico di Pechino. La competizione sui grandi attrezzi è ripresa con la Licchetta (13.70), la Armi (13.55) e la rumena Amelia Racea (14.05) sugli staggi delle parallele asimmetriche. Senza altre contendenti si sono ritrovate tutte e tre nella sfida conclusiva. Più combattuto il duello sulla sbarra. Gli avieri Enrico Pozzo, primo in qualifica con 15.25, e Alberto Busnari (14.30) trovano in finale una testa di serie davvero ostica, il bronzo mondiale Igor Cassina. Niente da fare, dunque, per il francese Benoit Caranobe (14.05) e per il bielorusso Aliaksandr Tsarevich (12.90), caduto per ben due volte. Un'altra composizione della Nazionale di Ritmica, un medley degli esercizi vincenti di Miè con i cerchi, le funi e i nastri, ha fatto da preludio agli attesi triangolari, ideati dallo staff tecnico federale, in particolare da Gianfranco Marzolla e Fulvio Vailati, per l'assegnazione dei titoli 2009. Agli anelli il sergente di Vimercate, Matteo Morandi, vince il Trofeo Regione Puglia - Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera, con il punteggio di 15.750, lasciandosi alle spalle Iovtchev (15.400) e Coppolino (15.100). Sul gradino più alto del podio della trave sale la Pográs che con 14.950 si aggiudica il premio AAMS, respingendo l'assalto della Preziosa, argento con 14.800, e della Mil-

lousi (14.550). Alla sbarra trionfo di Cassina con 15.050, davanti ad Alberto Busnari (14.550) ed Enrico Pozzo (14.00). Igor, acclamato all'inverosimile dagli spalti, ha concesso un inusuale bis, tornando a fare le solite magie sul ferro, prima di ricevere

il suo trofeo dal dirigente regionale del Servizio Sport per Tutti, la dr.ssa Marina Cancellara. *"Questa vittoria non avrà il valore di un Mondiale - ha dichiarato il medese, sommerso di fan che gli chiedevano l'autografo - ma per me conta ugualmente molto, perché la vo-*



La splendida coreografia della Nazionale di Ritmica, montata da Emanuela Maccarani sul brano di Andrea Bocelli, "Un amore così grande" (Foto G.Prili).

Grand Prix 2009



glio dedicare ad uno dei miei più grandi tifosi, Antonio Beretta, un amico di famiglia che è venuto a mancare dopo Londra. Fu uno dei primi a chiamarmi con il soprannome di "Bilo", il suo incitamento arrivava sempre chiarissimo in pedana, sono contento che se ne sia andato dopo avermi visto di nuovo sul podio". Sulla

con tanto di foto con il Sindaco, il prof. Agabio e Roberto Ghiretti. A chiudere questa straordinaria giornata di sport e spettacolo ci hanno pensato ancora le ragazze della Maccarani (coadiuvata dall'inseparabile assistente Eva d'Amore). Il brano prescelto, "Un amore così grande" di Andrea Bocelli, è la colonna sonora ideale di un pomeriggio indescrivibile all'insegna della Ginnastica d'autore. Il dr. Elio Sannicandro ha ringraziato le farfalle mondiali consegnando loro il premio del Coni Puglia, da lui presieduto. Un altro "trofeo Città di Brindisi" è finito, invece, alla Nazionale di Aerobica, stavolta per mano dell'Assessore allo Sport Cosimo De Michele. L'italico Trio - formato da Emanuele Pagliuca e dai pugliesi Antonio Caforio e Vito Iala - e Giulia Bianchi, fresca campionessa continentale nell'individuale femminile senior, hanno dato prova della valenza della scuola nostrana di Ginnastica Aerobica, sotto lo sguardo compiaciuto della



parallela asimmetrica si è imposta la Racea con 14.400. Seconda la nostra Licchetta, che con un 14 tondo stacca la pur brava Emily Armi, bronzo con 13.350. Il Trofeo Città di Brindisi è stato consegnato alla rumena dal primo cittadino, il dr. Mennitti, mentre a Serena è andato l'ambito Trofeo Freddy,

DTN Cristina Casentini e delle tecniche Alessandra Gariboldi e Gigliola Carosi. A Julieta Cantaluppi, l'individualista azzurra, 13ª nell'All-around nipponico, pluri-iridata italiana, oro agli ultimi Giochi del Mediterraneo, il Segretario Generale FGI Michele Maffei e il Presidente Cellamare hanno riservato un pre-



mio speciale, dopo la splendida ennesima esecuzione con la palla. Al di là della valenza promozionale e celebrativa intrinseca nel progetto Gran Prix, l'incontro d'Apulia ha fornito al DTN Fulvio Vailati e ai tecnici Maurizio Allievi e Andrea Sacchi, presenti a bordo pedana, spunti motivazionali interessanti in prospettiva della stagione entrante. L'ufficiale di gara Valeria Barone e i giudici Fulvio Traverso e Paolo Laghezza, per la maschile, Gioconda Ragusa e Donatella Sacchi, per la Femminile - hanno garantito il corretto svolgimento della gara, in un clima di grande collaborazione con i colleghi stranieri. Alla fine sulle tribune la soddisfazione era palpabile. La risposta del pubblico, infatti, è stata così calda che i vertici della Federazione stanno valutando la possibilità nel 2010 di riproporre il Grand Prix in un'altra località del Mezzogiorno. Dopo l'ennesima scommessa vinta la voglia di affrontare nuove sfide e di alzare la posta è, in effetti, superiore a qualsivoglia crisi economica e alle oggettive difficoltà incontrate nelle operazioni di fund racing per gli eventi sportivi. Insomma, visto il clima di festa, parafrasando la "Traviata" di Verdi, non possiamo che chiudere con un...BRINDISI: «*Libiamo ne' lieti calici, che la bellezza (della Ginnastica) infiora!*»

Nella pagina a fianco, sul lato sinistro, partendo dall'alto: il Presidente del C.R. Puglia della FGI, Lorenzo Cellamare, premia Marinella Falca, la ginnasta di Giovinazzo, argento ad Atene 2004; la stella del Sud, Serena Licchetta, con il body della nazionale sulle parallele della Freddy Cup; l'azzurro Alberto Busnari in azione alla sbarra. Al centro la campionessa italiana Julieta Cantaluppi alla fune di Brindisi (Foto G.Prili).

Sulla destra, partendo dall'alto, la rumena Ana Porgras, vincitrice della sfida alla trave; il campione bulgaro Iordan Iovtchev, argento mondiale agli anelli del PalaPentassuglia; la greca Vasiliki Millousi (Foto G.Prili).



GRAND PRIX

Ginnastica

FREDDY



Sopra Igor Cassina.

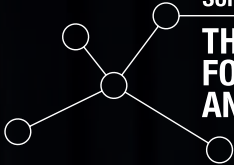
Di lato, partendo dall'alto, il presidente Agabio e Serena Licchetta con il Sindaco di Brindisi Mennitti e Roberto Ghiretti; Matteo Morandi e i ginnasti della Nazionale di Aerobica (Foto G.Prili).



FREDDY

SUPPORTING

THE MOVEMENT
FOR INNER JOY
AND HAPPINESS



Sponsor e Fornitore
Ufficiale della Squadra
Olimpica Italiana



Freddy Stores:
Milano Roma Verona Paris Tokyo London

Freddy.it

1861 UNITED®



VI Europeo di Aerobica

GIULIA BIANCHI, LA FURIA "CECA" CONCEDE IL BIS

di Ramon Orini

"G iulia è un peperoncino, un osso duro". La Campionessa europea di Ginnastica Aerobica non è ancora arrivata al nostro appuntamento e già il presidente dell'Amicosport, Dario Morelli, ci mette simpaticamente in guardia. Quando varca la porta della palestra, tutta trafelata dopo una giornata trascorsa all'Università, il suo sorriso e la sua energia scaldano la stanza infreddolita. E' allegra e coinvolgente, solare come l'arancione, colore simbolo della sua società che ha sede a Legnano. Dopo aver ripercorso velocemente i suoi successi, dall'esordio al Mondiale di Sofia nel

affinare ogni parte della routine e della coreografia per arrivare preparata al meglio nella competizione che avrebbe dovuto consacrarla la diciannovenne di Tradate tra le atlete seniores.

dopo un'attesa interminabile, il responso è amaro: lussazione del gomito destro. "Come faccio? Riuscirò a recuperare in tempo per gli Europei?" continua a chiedersi Giulia "Vi prego, sistematevi bene!" raccomanda allo staff medico prima dell'operazione di riduzione. Al risveglio dall'anestesia totale si ritrova un gesso che dovrà portare per due lunghissime settimane. "Quando l'ho tolto è stato il panico. Non riesco in nessun modo a muovere il gomito. La rassegna continentale era così vicina, non potevo permettermi di perderla". Fondamentale la figura del presidente Morelli, ricercatore scientifico, che mette la sua atleta nelle condizioni migliori per recuperare. "Dopo tre settimane ci siamo recati al Centro Europeo Fisioterapico di Roma per una riabilitazione accelerata. Grazie alla collaborazione

"Nella mattina del 7 settembre ho sostenuto il test preliminare all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per essere ammessa alla facoltà di Scienze Motorie. Il pomeriggio sono subito corsa in palestra per non per-

2004 fino ai World Games – una sorta di Olimpiade per gli Sport non olimpici – disputati nel luglio 2009 a Kaohsiung (Taiwan), Giulia ci fa subito capire quanto sia determinata in ciò che fa. "A settembre ho iniziato la preparazione in vista degli Europei che si sarebbero tenuti a Liberec, nella Repubblica Ceca, a fine novembre". Tre mesi intensi nei quali l'obiettivo della ginnasta e della sua allenatrice Alessandra Gariboldi era quello di

dermi l'allenamento. Da qualche giorno stavo studiando il giro Split in volo con cambio e arrivo in staccata. Secondo i nostri programmi avrei dovuto inserirlo nel nuovo esercizio per aumentare la nota delle difficoltà. La sfortuna ha voluto che sull'arrivo mi procurassi un infortunio". Di corsa all'ospedale cittadino, dove,

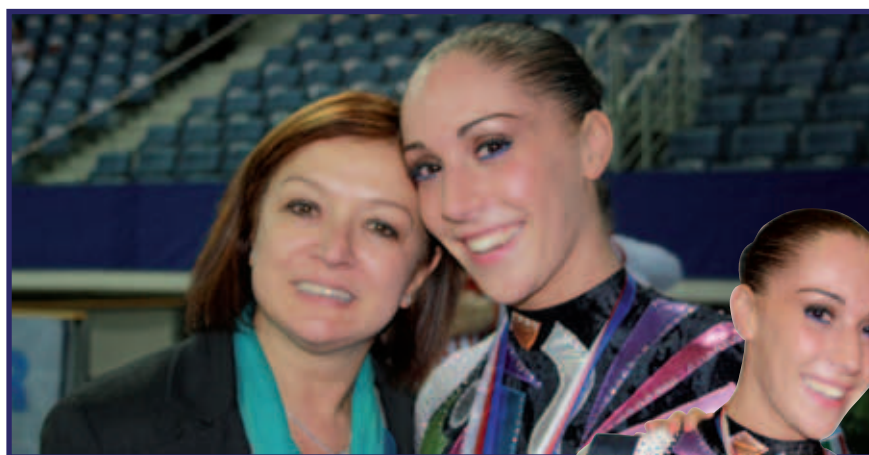
di professionisti fidati Giulia è stata sottoposta a trattamenti mirati di diatermia e di veicolazione. Ha utilizzato anche lo Spirotiger, uno strumento che allena la muscolatura respiratoria alla resistenza. E' stato indispensabile per non perdere completamente la forma fisica". La determinazione e la buona volontà della campionessa non vengono mai meno durante queste settimane difficili. Per lei un solo imperativo: ritornare al top nel minor tempo possibile e conquistare la medaglia d'oro. Grazie al sostegno dei familiari – suo padre Gabriele è stato in



squadra nazionale con Jury Chechi – dell'allenatrice Alessandra, del presidente, del fidanzato Giovanni e della migliore amica Cinzia Galletti, ex ginnasta azzurra, il 24 ottobre Giulia è già in scena, pronta a calcare la pedana della Coppa Italia a Conversano. *"Abbiamo sfruttato questa gara come prova pre-europeo ed è*

andato tutto alla grande. Dopo la competizione ho mandato un sms alla DTN Cristina Casentini, sperando che fosse soddisfatta della mia performance". La risposta? *"Andiamo là, vinciamo e ce ne andiamo in vacanza!"*. Finalmente Liberec. Le note di "Sky" di Sonique, remixate dal Dj milanese Marco Manara a 150-160

battiti al minuto accompagnano l'esercizio dell'azzurra, la cui nota delle difficoltà è tra le più alte di tutte le partecipanti al concorso. Alle termine della sua prestazione la campionessa juniores 2007, all'esordio tra le grandi del Mondo, è convinta di aver eseguito un ottimo esercizio, ma la Giuria UEG è piuttosto lenta nel dare il suo responso e nel frattempo altre atlete scendono in pedana. A quel punto Giulia e Alessandra intuiscono che qualcosa non sta andando per il verso giusto. All'Italiana non viene riconosciuto il movimento "straddle leap to push up" e chiude le qualificazioni al quarto posto, a ridosso delle prime tre. *"Meglio così, mi sono detta. L'importante era passare in finale. Di solito in qualifica facevo benissimo per poi perdermi nel*



Nella pagina a fianco Giulia Bianchi (Foto G.Prili).

In alto la Bianchi sul podio continentale dell'Individuale Femminile, tra la spagnola Sara Moreno e la francese Aurelie Joly (Foto L. Fancello). Sopra la campionessa dell'Amicosport di Legnano insieme alla DTN dell'Aerobica, nonché Presidente del Comitato Tecnico GA dell'Unione Europea di Ginnastica, M. Cristina Casentini. Di lato Giulia riceve i complimenti dalla russa Ekaterina Cherephanova.



Mistrovstvi Evropy V Aerobiku

momento decisivo. Quel punteggio mi stava stretto, dovevo dimostrare a tutti che valevo di più. Il dover mettermi ulteriormente in gioco mi ha dato una spinta pazzesca". Nelle ore successive Giulia si chiude in una campana di vetro, dove cerca di trovare la concentrazione necessaria. Vuole far bene per ripagare i sacrifici suoi e di tutti quelli che hanno creduto in lei. *"A differenza delle semifinali, dove alcuni giudici avevano fatto di tutto per lasciarla fuori dalla prime otto, l'eserci-*

zio dell'ultima sfida è stato impeccabile" commenta la DTN Casentini che riveste anche il ruolo di Commissario Tecnico UEG. *"Non si sono potuti appigliare a nulla e Giulia ha finalmente avuto giustizia. Il punteggio di 20.300 è frutto di un'Esecuzione superiore alle avversarie (8.350), di un ottimo Artistico (8.500) e di una Difficoltà da 3.450. E' il giusto riconoscimento del valore indiscutibile della nostra ginnasta".* Seduta sugli spalti, Giulia, mano nella mano con l'allenatrice Alessandra, aspetta i punteggi delle avversarie. E' gioia infinita quando l'ultima a entrare in gara, la spagnola Sara Moreno, si ferma a un decimo e mezzo dietro di lei (20.150). *"Durante la premiazione ho provato le stesse emozioni di Szombathely. A premiarmi è stata ancora Cristina Casentini. Quando mi ha messo al collo la*

medaglia mi ha augurato, sussurrandomi ad un orecchio, tutto quello che c'è di bello nella vita". Di ritorno in Italia la stella tradatese è sommersa dall'attenzione dei media: giornalisti, comparse televisive nel network locale, esibizioni, il Gran Prix di Brindisi e una pioggia di riconoscimenti. Ufficiali, come quello della Festa dello Sport della Regione Lombardia, e non, come quelli ricevuti da numerosi ex-ginnasti, i quali, vedendo l'esercizio sul web, dicono di essersi emozionati fino ad avere i brividi. *"Giulia è entrata nella storia: è stata la prima atleta a vincere, a due edizioni di distanza, sia il titolo continentale junior che senior - sottolinea la sua allenatrice - Sono convinta che possa imporsi anche a livello planetario".* Ai Mondiali di giugno, in quel di Rodez, in Francia, l'ardua sentenza.



A sinistra la regina d'Europa in posa per i giornalisti al Grand Prix della Ginnastica (Foto G. Prili). Sopra, da sinistra, Simona Scotto, Giovanni Marsella, Alessandra Gariboldi, Giulia Bianchi, Gigliola Carosi ed Adriana Chirluic. Sotto l'azzurra in una fase del riscaldamento pre-gara di Liberec.





LIBEREC: MI RITORNI IN MENTE

di *Gigliola Carosi*



La Delegazione senior di Ginnastica Aerobica: da sinistra A. Gariboldi, S. Scotto, V. Iaia, E. Pagliuca, Y. Giugno, G. Carosi, G. Marsella, M. Mancini, M. Pugliese, A. Caforio, L. Fancello, G. Bianchi e A. Chirluic.

La delegazione della FGI, guidata da Giovanni Marsella, ovviamente, non era composta dalla sola Giulia Bianchi. Nella stessa finale della nuova iridata, l'individuale femminile, infatti, Manuela Mancini è giunta 8ª, tra le migliori otto del Vecchio Continente. Ma il nostro squadrone era partito per la Tip-sport Arena con altre frecce al proprio arco. Il Campione Italiano Emanuele Pagliuca, ad esempio, con 20.300 non è andato oltre il 5° posto, in una sfida, però, difficilissima, vinta dallo spagnolo Ivan Parejo con 21.350. Quinto anche il Gruppo (19.715) composto da Antonio Caforio (8° nell'individuale maschile), dallo stesso Pagliuca e da Luca Fancello, Manuela Mancini, Manuela Pugliese e Ylenia Giugno. Solo due decimi, invece, separano il Trio azzurro da un meritato bronzo, finito al collo della prima delle due formazioni della Federazione di Bu-

cares. Pagliuca, Caforio e l'idolo di Francavilla, Vito Iaia, con il parziale di 19.750, non sono riusciti a ripetere il terzo posto di due anni or sono. La medaglia d'oro è andata alla Romania 2 con 21.150. C'è da dire, comunque, che l'Italia è riuscita a portare in finale tutti i propri atleti. Nessuno, infatti, tra junior e senior, è rimasto a guardare. E questo è già un bel risultato! Il tecnico federale Gigliola Carosi, responsabile insieme a Marsella, del Team senior, ha raccolto per noi le impressioni a caldo dei protagonisti azzurri:

MANUELA PUGLIESE

«Liberec è stato il mio primo Campionato Europeo Senior. La marcia di avvicinamento è stata intensa e le aspettative erano tante. La rassegna continentale, per noi del Team Italia, ha sempre avuto un grande valore, forse perché negli an-

ni passati il nostro Paese ha sempre portato a casa un mucchio di medaglie. Ed anche quest'anno la tradizione è stata rispettata, grazie all'affiatamento di un gruppo splendido! Resta un po' di rammarico per alcune specialità, nelle quali abbiamo davvero sfiorato il podio per un soffio. Sfortuna o alcune piccole sbavature tecniche, dettate perlopiù dall'emozione, poco importano le cause quando da una delusione si può trarre una grande esperienza per il futuro. Nonostante tutto l'Italia non è mai scesa al di sotto della quinta piazza, dimostrando che pur non vincendo oggi, potrà comunque riprovarci domani. Senza dimenticare, comunque, i tre ori, l'argento e i due bronzi conquistati nella Repubblica Ceca, soprattutto ad opera delle nostre giovani promesse. Complimenti, dunque, agli atleti, medagliati e non, ai tecnici, ai giudici - Gloria Gastal-

VI Europeo di Aerobica

di e Monica Darone - alla DTN Cristina Casentini e alla Federazione, che sempre ci sostiene!!! Che questo 2010 appena iniziato porti a tutti noi nuove soddisfazioni e vittorie!»

VITO IAIA

«Sono passati sei anni dal mio esordio europeo. A Debrecen, nel 2003, ero il più piccolo di una squadra italiana capitanata dalla mitica Giovanna Lecis. Ad oggi, dopo aver vissuto altre due edizioni - Coimbra 2005 e Szombathely 2007 - la situazione è un po' cambiata. Adesso, infatti, sono io il più "vecchio", sono io il loro Capitano! A livello emozionale ho sempre sentito molto il Campionato d'Europa. Non ne conosco il motivo, forse perché l'ho vinto in Portogallo e quindi mi porto nel cuore le sensazioni di allora e nella testa una forte concentrazione. Anche nell'aria di Liberec si respirava un'atmosfera particolarmente positiva, già dalla preparazione, probabilmente grazie allo splendido clima che si era creato all'interno del gruppo, fin da prima della partenza; un clima che è servito a risollevarci il morale dopo la delusione del quarto po-

sto nel Trio. Ora però mi sento ancora più carico e motivato per affrontare da Capitano le prossime sfide, a cominciare dall'11° Mondiale di Rodez, in programma in Francia dal 18 al 20 giugno».

MANUELA MANCINI

«Il mio debutto internazionale da individualista, non posso che ricordarlo in maniera speciale. Il fatto poi di poter rappresentare l'Italia è un grande onore e una soddisfazione enorme che ripaga davvero di tutti i sacrifici fatti per arrivare fin qui. Sapere di dover aprire la gara mi aveva creato qualche ansia, lo confesso, ma alla fine è stato, invece, emozionantissimo. Ricordo le scalette del podio, il pannello che segnava un paio di minuti alle ore 14:00, gli spalti, i tavoli della giuria. Ricordo nitidamente la delusione dopo la finale, l'amarrezza nel pensare che forse si poteva fa-

re di più, ma al tempo stesso la convinzione di avercela messa tutta. Che dire poi dei "compagni di viaggio": siamo davvero una bella squadra!»

ANTONELLO CAFORIO

«Senz'altro l'esperienza europea mi ha confermato qualcosa che già sapevo, ossia che durante la preparazione di un evento così importante, direi dal fascino speciale, si crea tra i ginnasti che la condividono un'unione vera, granitica. Per quanto mi riguarda poi posso testimoniare che l'emozione di affrontare una rassegna senior, anziché juniores, è assai differente. Certo, speravo in un risultato migliore, ma purtroppo sono proprio questi piccoli stop a farti crescere come atleta».





Nella pagina a fianco il Trio italiano: da sinistra, Vito Iaia, Emanuele Pagliuca ed Antonio Caforio (Foto G.Prii).

Di lato e sotto il gruppo azzurro, composto da Antonio Caforio, Emanuele Pagliuca, Luca Fancello, Manuela Mancini, Manuela Pugliese ed Ylenia Giugno, in azione sulla pedana della TipSport Arena (Foto L. Fancello). Nella foto in basso a sinistra Manuela Mancini, l'atleta della Ginnastica Macerata finalista nell'individuale femminile (Foto L. Fancello).



ILENIA GIUGNO

«Mi sentivo molto carica, con la voglia e la determinazione di ottenere un buon piazzamento. Volevo fare bella figura, lasciare un ricordo positivo in una competizione di valore assoluto. Ebbene, Liberec mi ha dato ancora più stimoli per fare meglio».

EMANUELE PAGLIUCA

«E' stata una gara molto sentita, in pedana, nel momento clou, ma, direi, anche in palestra, fin dagli allenamenti di Latina. La voglia di fare risultato era tanta e sapevamo di avere ottimi esercizi. La tensione in semifinale si tagliava con

il coltello, il pensiero di "toppare" e rimanere subito fuori dagli Europei passa nella mente di tutti. Fortunatamente non abbiamo sbagliato, nonostante i nervi tesi. In finale poi ci siamo giocati il tutto per tutto. Risultando davvero eccellenti in ogni specialità, oserei dire sopra le righe. Sul palco c'è stata una vera e propria esplosione di grinta azzurra che ha lanciato l'Italia tra i primi 5 posti del Continente. In effetti abbiamo portato a casa un'unica medaglia, che, pur essendo d'oro, basta a colmare la voglia di vincere di una sola persona! Il bicchiere rimane così mezzo vuoto ma, chissà, magari fra due anni, nella prossima edizione, torneremo a riprenderci l'altra metà!»

LUCA FANCELLO

«Per me è stata la seconda volta. L'esordio arrivò quando ero praticamente un novellino. Dopo un anno intero durante

il quale mi ero fatto le cosiddette ossa speravo che Liberec fosse l'Europeo "buono", quello del raccolto. Ero anche consapevole delle difficoltà oggettive, a cominciare dal livello di uno sport che cresce in una maniera esponenziale. Oramai il più piccolo errore può costare carissimo. E poi in una specialità come il Gruppo, dove siamo in sei contemporaneamente in pedana, se sbaglia uno pagano tutti. Insomma, sono tornato a casa un po' deluso, inutile nascondere. Felice per i successi dei miei compagni, da cui traggio ispirazione per riprendere i miei allenamenti, insoddisfatto, però, sul piano personale. Di una competizione del genere ti rimane addosso la sensazione forte del pre-gara, l'adrenalina e, soprattutto, il rapporto simbiotico con i miei compagni d'avventura. Ecco cosa mi spinge a continuare, nonostante i sacrifici e le difficoltà che questo sport mi richiede, ogni giorno».

Mistrovstvi Evropy V Aerobiku

C'È UN GRANDE PRATO VERDE...

di Alessandra Gariboldi

Continuano i successi dei nostri giovani nelle competizioni internazionali junior. Vincono le medaglie ma vince soprattutto uno spirito di squadra che si è consolidato negli anni, tra tecnici ed atleti. *“Un record di emozioni – conferma lo staff – che premia gli sforzi affrontati per far conoscere e valorizzare la Ginnastica Aerobica, oramai una disciplina di primo piano nel calendario internazionale e nei cuori di tanti appassionati”*. L'Europeo della Repubblica Ceca chiudeva la stagione agonistica 2009 e le medaglie non potevano mancare. La squadra, composta da atlete provenienti da diverse società italiane, contava sia sulle nuove leve, sia sulle “veterane”, in procinto di fare il salto di categoria. Vedere tra i Senior una Giulia Bianchi in splendida forma, fino a poco tempo fa compagna di sogni e speranze, capace di confermare anche tra i “grandi” l'oro già vinto da juniores, non poteva che dare alle azzurrine un'iniezione di grinta. Dopo una stagione di preparazione, selezioni, scelte e dopo un lungo raduno nella sede abituale di Legnano per cercare la giusta concentrazione, la delegazione, con Simona Scotto e la sottoscritta, ha preso il volo per Liberec. Gli avversari in un'Europa allargata sono di tutto rispetto e in un campionato continentale è diventato ancora più difficile centrare un posto sul podio. Ma la voglia era tanta e sulla pedana il proverbiale sorriso delle Italiane è un'arma segreta per ammaliare l'esigente giuria UEG. L'organizzazione, coordinata, tra le altre, dalla nostra DTN Cristina Casentini, è



La reginetta continentale juniores Maria Teresa Scuotto (Foto G.Prilli)



Di lato il gruppo dell'Italia 2 Junior: da sinistra Lisa Checchin, Maura Coti, Chiara Albergati, la tecnica Alessandra Gariboldi, Benedetta Scotto di Freca, Daria Della Ragione e Riccardo Pentassuglia. Sotto il gruppo azzurro, bronzo europeo, dell'Italia 1: da sinistra Linda Zennaro, Federica Ruggiero, Francesca Bertoli, Maria Teresa Scuotto, Chelsea Pompei e Valentina Torcellan. In basso i giovani individualisti medagliati a Liberc: Riccardo Pentassuglia, Maria Teresa Scuotto e Davide Donati (Foto G.Prili).

impeccabile e la sensazione che la disciplina abbia maturato le qualità giuste per essere olimpica è oramai palpabile. E così è arrivato il momento di fare sul serio, di tirar fuori il carattere. La vittoria di **Maria Teresa Scotto** arriva a conferma dell'eccezionale lavoro sostenuto dal Team. La nostra "Mary", sulle note della celebre canzone di Tina Turner, "Simple the best", mette in fila le rivali, sia in qualifica che in finale, e al collo l'oro che fu della Bianchi, in una staffetta senza precedenti nell'individuale femminile. L'emozione che "Scuottina" è riuscita a trasmettere



re in pedana si è sublimata quando nella TipSport Arena ha risuonato l'Inno di Mameli. Non è stata da meno, anche se

non si è aggiudica il podio, **Linda Zennaro**. L'atleta mestrina, al suo primo anno nella categoria Junior B, è salita sul palco per ben 6 volte, indossando la maglia da titolare in tre specialità, la prova singola, il Trio e il Gruppo. Insieme a **Valentina Torcellan** e **Chelsea Pompei**, "Zanna", come la chiamano le colleghe, ha agguantato la terza posizione. Un bronzo eguagliato subito dal Gruppo delle azzurre più esperte: l'insaziabile Scuotto, **Francesca Bertoli**, **Federica Ruggiero**, nonché le stesse Zennaro, Torcellan e Pompei. Ma le sorprese non si fermano ai tre acuti descritti. Grandi notizie giungono dalle debuttanti **Maura Coti** e **Lisa Checchin**, le quali - insieme al "terzetto" **Maria Chiara Albergati**, **Daria Della Ragione**, **Benedetta Scotto**

non si è aggiudica il podio, **Linda Zennaro**. L'atleta mestrina, al suo primo anno nella categoria Junior B, è salita sul palco per ben 6 volte, indossando la maglia da titolare in tre specialità, la prova singola, il Trio e il Gruppo. Insieme a **Valentina Torcellan** e **Chelsea Pompei**, "Zanna", come la chiamano le colleghe, ha agguantato la terza posizione. Un bronzo eguagliato subito dal Gruppo delle azzurre più esperte: l'insaziabile Scuotto, **Francesca Bertoli**, **Federica Ruggiero**, nonché le stesse Zennaro, Torcellan e Pompei. Ma le sorprese non si fermano ai tre acuti descritti. Grandi notizie giungono dalle debuttanti **Maura Coti** e **Lisa Checchin**, le quali - insieme al "terzetto" **Maria Chiara Albergati**, **Daria Della Ragione**, **Benedetta Scotto**



VI Europeo di Aerobica



di **Freca** (4° lo scorso novembre) e a **Riccardo Pentassuglia** - ci hanno regalato una prestazione sorprendente nel Gruppo. Entrambe le routine, il Trio e l'Insieme, non solo hanno meritato la finale, confermando la bontà delle scelte tecniche, ma, al tempo stesso, hanno anche fornito valide certezze in funzione dei Mondiali 2010. Sugli spalti si respirava un'aria "magica". Il tifo dei genitori, degli atleti e dei nostri impagabili sostenitori, in alcuni frangenti, è stato commovente. Le lacrime di gioia delle ginnaste per la vittoria dei loro compagni sono una testimonianza di coesione che ancora oggi, ripensandoci, mi fa venire la pelle d'oca. Anche la rappresentativa maschile fa sentire la

sua voce. E che voce! Medaglia d'oro per **Davide Donati** seguito ad un decimo di punto dal connazionale Pentassuglia. Lealtà e un sano spirito di competizione sono gli ingredienti segreti di questa indimenticabile doppietta. Insomma un bottino straripante, utile a ripagare la fiducia del nostro presidente, il prof. Agabio, e di tutto il Consiglio Direttivo Federale, nonché l'impegno incessante della nostra DTN e di tutto lo staff dell'Aerobica. Una grande Famiglia che ha creduto ed investito in questa disciplina

Sopra la Nazionale italiana juniores al completo in una pausa degli Europei di Aerobica. Di lato il "piccolo" Trio. Con il tecnico Granzotto, la Zennaro, la Torcellan e la Pompei. In basso Maura Coti, in lacrime per la gioia, e Chiara Albergati.

ed oggi viene ricompensata con una pioggia di metallo pregiato. Un sostegno prezioso e particolare è arrivato a Liberec dall'insostituibile Peppino Artico (Vice Presidente FGI) che, con poche parole, ha infuso coraggio ed energia a tutta la compagnia. Forza avvocato! La vogliamo con noi al Campionato del Mondo. L'ultimo ringraziamento, davvero speciale, è rivolto a Cristina Casentini. Nessuno meglio di lei è capace di condurre e supportare una squadra come la nostra, all'interno della quale regna sovrana l'armonia.





UEG DANCE STEP TEST CONTEST

di Maria Graziella Bennati



La novità dell'Aerobica 2009? L'UEG Dance STEP Test Contest, ovvero la competizione europea di Step per le categorie junior e senior. Il primo incontro internazionale per gli appassionati dello Step, inserito nell'ambito del 6° Campionato Europeo di Ginnastica Aerobica a Liberec, ha portato una folata di gioiosa fantasia nel clima agonistico dell'Aerobica continentale. Le qualificazioni si sono svolte in un campo diverso da quello delle gare tradizionali, ma sempre all'interno del grandioso complesso della TipSport Arena, mentre per le finali del 22 novembre lo Step ha goduto dello stupendo parterre del campo di gara della rassegna UEG. Hanno rappresentato l'Italia, per la categoria giovanile, le ginnaste abruzzesi Giulia Alessandrini, Giorgia Cavatassi, Ilaria Di Paolo, Emma Paci, Federica Straccialini e Virginia Zenobi (ASD Ginnastica Villa Rosa), guidate dalla sottoscritta, Maria Graziella Bennati; per i Senior sono arrivati dalla Capitale Claudia Bagazzini, Alessandra Diodati, Dario Guadagnoli, Paolo Pace, Francesca Ripandelli e Marika Telaro (ASD Judo Preneste

G.Castello), accompagnati dal tecnico Roberta Di Francia. Partecipare all'evento è stato, per le due squadre, una gratificazione che ha ripagato di tutti i sacrifici, compreso quello di portarsi in trasferta l'attrezzo! C'era chi ha viaggiato per la prima volta in aereo, chi non aveva mai visto un albergo con un parco acquatico al coperto, chi è riuscito a visitare Praga by night, chi ha sventolato per la prima volta il Tricolore con le lacrime agli occhi, chi non sarebbe andato mai a dormire la sera del Farewell Party, la festa finale con tutti gli atleti di Aerobica e Step, tra canti, balli e foto ricordo. Ma ciò che ha lasciato un'impronta indelebile è stato l'incontro con le altre realtà dello Step europeo. In un clima impegnato ogni rappresentativa era protesa a dare il meglio di sé in nome della propria Nazione, pronta a sorprendersi, applaudire, assorbire ciò che di più creativo proponevano le varie compagnie. In 90 secondi team dalla diversa composizione - da 5 a 10 atleti, variamente composte tra maschi e femmine - sono riusciti a proporre, su basi musicali allegre e motivanti, veri

capolavori di consonanza tra spazio, atleti, step e ritmo. Pur essendo il medesimo attrezzo usato in tante palestre per tenersi in forma, sopra al palco e preparato da mani esperte lo step assurge al ruolo di pura armonia spazio - temporale. Questo ci hanno trasmesso le specialiste e "brillanti" Ucraine, capaci di occupare il 1° e 3° posto del podio senior in un perfetto concerto di energia, benessere, gioia, bellezza e divertimento. Giocosa e creativa la squadra tedesca, medaglia d'argento, nel suo tango su step. Di tutto rispetto, dunque, il 5° posto del gruppo romano, che presentava due maschi in squadra ed una coreografia frizzante, completamente rinnovata rispetto a quella con la quale aveva vinto la medaglia d'oro al Campionato Italiano di Fit-Step. Seste le azzurrine, minate da un infortunio occorso in prova e provate da troppe emozioni! Per la cronaca la gara juniores è stata vinta dalle Ungheresi. E' quindi tempo di consuntivi: gli atleti ci sono, i tecnici hanno prodotto, la giuria ha trovato convergenza nonostante un regolamento ridotto. Risponso: LO STEP C'È!

Focus on

PAGLIUCA & ALOI - SCACCO AL RE

di Ilaria Brugnotti

Emanuele (E.) e Dario (D.). Il primo ha 23 anni e vive a Latina. Il secondo, qualche anno in meno, 20 per l'esattezza. È nato e cresciuto a Milano. Cos'hanno in comune? Sono i nuovi re, rispettivamente, della Ginnastica Aerobica e del Trampolino Elastico. Campioni Italiani Assoluti, per intenderci, mica roba da poco; entrambi fautori di una storica impresa. Emanuele Pagliuca e Dario Aloi hanno interrotto un'egemonia che durava dal lontano 2002. Il primo è subentrato a Vito Iaia, 7 volte Campione Italiano di Aerobica (tre a Fiuggi, due a Genova, poi Rimini e Villasanta) che quest'anno, decidendo di rinunciare al Concorso Individuale, ha spianato la strada al compagno



Il campione assoluto 2009 di Trampolino Elastico con il compagno della Milano 2000 Flavio Cannone in Coppa del Mondo.

olimpico Flavio Cannone. Fine di una monarchia durata un lustro e mezzo, dal riconoscimento ufficiale della Sezione in seno alla FGI. Ma non è tutto, perché sia Emanuele sia Dario gareggiano in maglia azzurra al fianco dei rispettivi "rivali", anzi quasi in simbiosi: il neo Signore dell'Aerobica condivide la pedana con l'ex iridato di Francavilla nel Trio (assieme all'altro pugliese Antonio Caforio), mentre la promessa della Milano 2000 sale sul Trampolino, nel Syncro, con il detronizzato ginnasta dell'Esercito Italiano. E in entrambe le discipline sono tuttora i migliori d'Italia.

Come ci si sente con l'oro dell'Assoluto al collo?

E: «È molto bello perché Vito, prima di essere un mio avversario, è un grande amico. Ed è stato il mio primo idolo. Così, succedergli al titolo, dopo un lungo predominio, è stato molto più emozionante che non battere un avversario qualunque. Prima della gara speravo di poter vincere, poi alla fine non ci credevo. Per me l'Aerobica è una passione immensa. Non passa mai, è quasi una malattia».

D: «Beh! Indubbiamente, è una bella sensazione. Sono molto contento e, anche se sembrerà retorico, non me l'aspettavo. Sognavo questo successo, ci speravo. Mi

di Nazionale.

Il secondo, inve-

ce, ha combattuto con le unghie e con i denti ed ha letteralmente strappato lo scettro al compagno di squadra, l'atleta

Dario Aloi (Foto V. Minkus).

sono preparato a lungo, volevo essere competitivo e riuscire a dare il massimo. Alla fine ce l'ho fatta! Dopo la vittoria Flavio si è congratulato con me, anche se, ovviamente, all'inizio credo ci sia rimasto male. Non è facile abdicare dopo sette anni di dominio. Conosco Flavio da quando avevo nove anni e, dato che lui ha otto anni più di me, è sempre stato – e lo è ancora – un punto di riferimento. Un modello da seguire e da raggiungere».

Com'è il tuo rapporto con l'amico - rivale?

E: «Io e laia abitiamo a 500 Km di distanza, ma quasi tutti gli anni passo le vacanze da lui, in Puglia. Diciamo che il nostro hobby è... l'Aerobica, naturalmente! Parliamo solo di quello, o quasi. Inutile negare che il periodo di relax diventa un pretesto per poter studiare e approfondire nuove difficoltà. Spesso dedichiamo due ore all'allenamento, cerchiamo musiche inedite da utilizzare nel Trio con Antonio – Antonello per gli amici - Caforio, medaglia d'argento individuale a Jesolo».

D: «Anche io e Cannone siamo molto amici. Abbiamo un bellissimo rapporto.

Il Trio di Aerobica senior alla Freddy Cup di Brindisi. In primo piano Antonio Caforio, poi Vito laia e Pagliuca (Foto G.Prili).



Siamo colleghi, ci alleniamo da anni nella stessa palestra e adesso, con il Sincronizzato, dobbiamo essere una cosa sola. Mi sento di dire che siamo una bella coppia. In gara, ad esempio, io mi agito parecchio, mentre Flavio ha più self-control e riesce a trasmettermi parte della sua esperienza. Ma il nostro rapporto non si limita al tempo passato in palestra. Usciamo spesso insieme e ci capita di andare a ballare il sabato sera in discoteca».

Hai qualche aneddoto, un segreto che riguarda il tuo feeling con l'altro?

E: «Più che un segreto è un vero e proprio rito scaramantico - propiziatorio che facciamo insieme prima di entrare in pedana. Al grido di "Forza e Onore!" ci battiamo con la mano un colpo sul petto,

dalla parte del cuore. Nel 2005, quando abbiamo conquistato l'argento nel Trio agli Europei di Coimbra (con loro, in Portogallo, c'era Cosimo D'Amuri - n.d.r.) eravamo talmente carichi che oltre alla pacca sul petto, abbiamo cominciato a tirarci pugni l'uno sulle spalle dell'altro. Alla fine della gara eravamo pieni di lividi. Da allora è rimasto solo il gesto simbolico, così evitiamo di farci male».

D: «No, ma ci stiamo organizzando! Non mancano, però, gli sguardi d'intesa: è un modo per augurarci "in bocca al lupo" a vicenda. In compenso io, prima di salire sul Trampolino, mi scrocchio le anche. Nulla di che, ma se non lo faccio non mi sento tranquillo».

Come vivi il fatto che la tua disciplina, seppur importante, non riesce ad uscire dal cono d'ombra dell'Artistica e della Ritmica?

E: «La frustrazione più grande è non avere un Centro Tecnico dove poter iniziare, sin da piccoli, ad allenarsi e a prepararsi



Emanuele Pagliuca (Foto M. Bertolini)

Focus on



Di lato Vito ed Emanuele al Grand Prix 2009 (Foto G.Prili). Sopra Dario con il campione dell'Esercito Italiano, Flavio Cannone, ed il tecnico Luigi Meda, al Test Event dei World Games

per le competizioni più importanti. Spesso gli atleti dell'Artistica non ci considerano più di tanto. Pensano che l'Aerobica non sia vera ginnastica. Invece, non ha nulla da invidiare alle altre Sezioni ginniche. Anzi è fondamentale avere delle basi di Artistica. Io stesso, ad esempio, l'ho praticata, per tanti anni, ad alti livelli».

D: «Veniamo considerati spesso dei ginnasti di serie B, perché il Trampolino è visto come un'attività più semplice e meno spettacolare. Invece non è affatto vero. È uno sport elegante, particolarmente complesso e difficile da capire, soprattutto, per i non addetti ai lavori. Ci vorrebbe un po' più d'informazione mediatica. Darebbe una grande mano per avvicinare i bambini alla nostra disciplina».

Come immagini il futuro di questo Sport?

E: «Innanzitutto mi auguro che possa diventare una disciplina olimpica. Spero già dal 2016, a Rio de Janeiro. Forse per me sarà un po' tardi. Ho quasi 23 anni, sono giovane, ma un ginnasta di Aerobica difficilmente riesce ad andare molto avanti, a causa dell'intensità degli allenamenti e degli sforzi cui sottoponiamo il nostro fisico. Il cuore, in particolare. Oltre i 25 anni ci sono pochi atleti ai vertici delle classifiche. Per cui mi auguro di partecipare alle Olimpiadi nelle vesti di allenatore».

D: «Inutile negarlo, il mio obiettivo è Londra 2012 e sarebbe bellissimo parteciparvi con Flavio Cannone, che di Olimpiadi ne ha disputate già due (*Atene 2004 e Pechino 2008, n.d.r.*). Intanto significherebbe aver ottenuto una doppia qualificazione mondiale. Invece il Syncro, al momento, non è ancora contemplato dal CIO. Mi piacerebbe, in futuro, che entrasse nel programma dei Giochi. È così spettacolare!».

Quando hai iniziato la tua carriera sportiva?

E: «Sono entrato in palestra, per la prima volta, a 5 anni e mi hanno indirizzato verso l'Artistica. Poi, intorno ai 16 anni, ho avuto un periodo di crisi. Ma, non volendo rinunciare alla Ginnastica, ho provato ad avvicinarmi all'Aerobica. Per un po' ho praticato entrambe le discipline, con grandi sacrifici. Poi, all'età di 19 anni ho vinto la medaglia d'argento ai Campionati Europei di Coimbra e così, nel 2005, ho avuto la conferma definitiva che quella era la mia strada».

D: «A 7 anni mi hanno iscritto in palestra per frequentare un corso di Ginnastica Artistica. Ma sin dall'inizio mi sono cimentato anche nel Trampolino. A otto anni tenevo ancora il piede in due staffe, ma non ho impiegato molto tempo a capire quale fosse il mio destino».

Quanto tempo, ti alleni al giorno?

E: «Dipende dal periodo. Sotto gara arrivo a due sedute quotidiane: tre ore al mattino e altrettante al pomeriggio. Mentre in altri periodi dell'anno mi basta-

no un paio d'ore al giorno, cinque volte alla settimana».

D: «Mi alleno due volte al dì, mentre a ridosso delle competizioni il carico di lavoro diminuisce, in parte, per evitare di affaticare le gambe».

Cosa fai quando non sei in palestra?

E: «Io ci vivo in palestra. Lavoro, insegno Aerobica e sono istruttore di Fitness. È il mio mondo! Ma mi mancano due esami per la laurea in Scienze Motorie».

D: «La mia vita privata è alquanto limitata. Esco con gli amici, quando è possibile, e, al pomeriggio, prima dell'allenamento serale, studio. Sto seguendo un corso per Dirigente di Comunità».

In conclusione, mandatevi un messaggio, un augurio l'un l'altro, in attesa di rimettere in gioco le vostre rispettive corone nei campionati Assoluti 2010 di Macerata (AE) e Varano di Ancona (TR).

E: «Sarà anche poco originale, ma auguro a Dario un grande "in bocca al lupo" per la sua carriera. Spero riesca a fare, per il Trampolino, tanto quanto ha fatto Flavio Cannone in questi anni, se non di più, cercando di strappare al suo "maestro" quanta più esperienza possibile. E' ciò che sto facendo io con Vito laia».

D: «Prima di tutto faccio i miei complimenti ad Emanuele. Conosco gli sforzi e i sacrifici che ha dovuto affrontare per agguantare questo importante risultato. E dopo la conquista di un titolo italiano gli auguro di potersi affermare, come individualista, anche in campo internazionale».

LA STELLA E LE STELLETTE



Il feeling tra il gruppo sportivo della Cecchignola e la 19enne di Orzinuovi era già nato da molto tempo - tant'è che Vanessa dedicò l'argento agli Europei di Milano proprio all'Esercito Italiano - ma, una serie di contrasti, tra cui certamente l'intervento chirurgico a cui l'atleta si è sottoposta a giugno per risolvere i noti problemi al tendine d'Achille, avevano procrastinato il giorno dell'arruolamento. Il 30 novembre, nell'ambito della pianificazione dei reclutamenti degli atleti d'interesse nazionale, la giovanissima e pluridecorata stella azzurra ha raggiunto, insieme ad altri 19 atleti di diverse discipline sportive, la sede del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito di Roma per trascorrere una settimana di ambientamento e conoscere i suoi diretti superiori. Grande è la soddisfazione dell'Esercito Italiano per l'arrivo della Ferrari. Fattiva nell'operazione anche la collaborazione della Federazione Ginnastica d'Italia, che, sia direttamente, sia attraverso la Brixia di Brescia, ha agevolato l'espletamento delle pratiche necessarie.

LA PUGLIA RILANCIA CON LA WORLD CUP DI AEROBICA

La Federginnastica e la Regione Puglia rilanciano: dopo il Grand Prix ecco la Coppa del Mondo di Aerobica. Proprio in occasione della conferenza stampa della Freddy Cup, il Presidente FGI Riccardo Agabio, il Sindaco Giuseppe Lovascio, l'Assessore allo Sport Pasquale Sibilia, il campione olimpico Jury Chechi e il referente organizzativo dell'evento Giuseppe Lenoci hanno presentato la tappa italiana della "World Series Competition" di Ginnastica Aerobica, in programma dal 19 al 24 maggio 2010 al Palazzetto dello Sport "San Giacomo" di Conversano. Un appuntamento di grosso rilievo, che coinvolgerà circa 30 nazioni, propiziato dall'ASD Ginnastica Adriatica di Monopoli, grazie al preziosissimo contributo dell'Amministrazione comunale conversanese.



PESARO - LA FESTA DELLA GINNASTICA

Il nuovo corso della Ginnastica in Festa ha avuto il suo abbrivio con la firma della convenzione tra il Presidente Federale, il prof. Riccardo Agabio, e il Presidente del Comitato Organizzatore "Pesaro Gym", dr. Marco Cadeddu. La convenzione prevede il ritorno a Pesaro, dopo undici anni, della Ginnastica in Festa, con la possibilità di rinnovi fino al 2013. La firma è stata preceduta dalla conferenza stampa che si è svolta nella Sala della Giunta della Provincia di Pesaro e Urbino alla presenza del Presidente Agabio e del Segretario Generale Michele Maffei. Particolarmente nutrita la schiera delle Istituzioni locali nelle loro massime espressioni: per la Provincia il Presidente Matteo Ricci e l'Assessore allo Sport Massimo Seri; per la Camera di Commercio il Presidente comm. Alberto Drudi con il Direttore Generale Fabrizio Schiavoni; per l'Ente Fiera l'Amministratore Delegato dr. Ugo Calzoni e per i Comuni di Pesaro, Fano, Urbino e Gabicce i rispettivi Assessori allo Sport. Ha presenziato all'incontro con i giornalisti anche l'Assessore allo Sport e Turismo della Regione Marche Vittoriano Solazzi. L'invito, pertanto, è quello di ritrovarci a fine giugno 2010 per la Festa della Ginnastica per Tutti, nei 30.000 mq. della Fiera pesarese e per le strade della patria di Rossini con le "city performances" tipiche della Gymnaestrada, ad un anno dall'evento mondiale di Losanna.



FGI News

AUTUNNO 2009 - COLLEZIONE DI FARFALLE



Al ritorno da Miè, dopo un periodo di meritate vacanze a Sharm El Sheik, le ragazze della Squadra Nazionale di Ginnastica Ritmica sono state letteralmente tempestate di richieste. Programmi televisivi, incontri istituzionali, premiazioni e rassegne, per non parlare dei saggi di fine anno delle nostre società, tutti volevano le farfalle azzurre: da "Chi ha incastrato Peter Pan", la trasmissione campione d'ascolti dell'autunno 2009, condotta in prima serata su Canale 5 da Paolo Bonolis e il maestro Laurenti, fino all'"Ice Christmas Gala", sulla pista ghiacciata di Assago, presentato dalla bella Cristina Chiabotto e andato in onda il giorno di Natale su Italia 1. Un boom clamoroso, insomma, quanto mai meritato! Elisa Santoni, ad esempio, si è aggiudicata il sondaggio sull'atleta dell'anno lanciato sul proprio web dal TG1, battendo con il 46.73% di preferenze la pallavolista Eleonora Lo Bianco, seconda con il 42.63% ed altre star al femminile del calibro di Federica Pellegrini (Nuoto), Flavia Pennetta (Tennis), Tatiana Guderzo (Ciclismo) e Jessica Rossi (Tiro a Volo). La capitana e le sue compagne sono state ospiti d'onore anche al tradizionale appuntamento del "Natale degli sportivi", tenuto al Palasharp di Milano, al cospetto dell'Arcivescovo Dionigi Tettamanzi, del Presidente della Regione Lombardia Roberto

Formigoni e di oltre 7.000 giovani entusiasti. Congratulate dal Monsignore, che è sceso in pedana per la loro premiazione (foto in alto a destra), le campionesse del mondo si sono divertite a posare in una foto di gruppo con il centravanti del Milan Pato. Ma il momento più alto è stato raggiunto il 15 dicembre, giorno in cui la squadra è stata ricevuta al Quirinale dal Presidente Giorgio Napolitano (foto in alto a sinistra). Il Capo dello stato, alla presenza dei vertici del Coni e del nostro Riccardo Agabio, ha premiato tutti coloro che si sono imposti negli scontri mondiali dello scorso anno e tra questi, una ad una, anche le ginnaste di Emanuela Maccarani. La sfilza di appuntamenti si è conclusa con la Santa Messa organizzata dal Coni nella Chiesa Nuova di Santa Maria in Vallicella, a Roma. Ad assistere alla funzione, officiata da S.E. Rev.ma Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana, alla presenza di Don Mario Lusek, cappellano della squadra olimpica italiana, del Presidente del Coni Giovanni Petrucci, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, e del Sottosegretario con delega allo Sport, Rocco Crimi, c'erano, in rappresentanza della Ginnastica, il prof. Agabio, Michele Maffei, Igor Cassina e le solite immancabili farfalle tricolori (foto in basso).



LA NUOVA CASA DELLA FORZA E VIRTÙ



Venerdì 13 novembre. Un giorno da ricordare per la Società Ginnastica "Forza e Virtù 1892" di Novi Ligure. Abbandonate le scaramanzie, la società della provincia alessandrina guidata dal presidente Danilo Cagliaris, consigliere regionale FGI, ha scelto questa data per inaugurare ufficialmente il nuovo impianto sorto in via Carducci, in uno degli ex locali del Consorzio per la formazione professionale "ForAl". Un'occasione speciale, a cui non ha voluto mancare il Presidente Riccardo Agabio, uno dei promotori della realizzazione di questo gioiello, per festeggiare anche la promozione in A2 delle ginnaste allenate da Eleonora Gabrielli e Roberto Gemme. A fianco del prof. Agabio erano presenti il primo cittadino di Novi Ligure Lorenzo Robbiano, il campione azzurro Enrico Pozzo, l'ex campionessa italiana Giulia Volpi, oggi coreografa della società novese, il Vi-

ce Presidente FGI Matildio Paccotti, il consigliere federale Massimo Contaldo accompagnato da Donatella Sacchi, il DTN di Artistica e Trampolino Fulvio Vailati, il presidente e il vicepresidente regionale del Comitato piemontese Valter Peroni e Angelo Buzio, Francesca Priarone (referente regionale di Giuria GAF), i consiglieri regionali Rosella Pellanda e Carlo Vineis, i rappresentanti locali del Coni e dell'Unasci, il presidente dell'Aeronautica di Novi Ligure e diversi presidenti di società piemontesi che sperano un giorno di godere di un impianto simile. "Era una fredda mattinata del dicembre 2005 - ha ricordato Agabio nel saluto alla società centenaria - quando, assieme al Sindaco e all'amico Cagliaris, abbiamo iniziato a parlare della necessità di una nuova struttura, adatta per l'attività di alto livello. Sono felice che quella promessa si sia

mantenuta". Nel 2003 la "Forza e Virtù 1892" aveva abbandonato la sede storica di via De Ambrosis, dopo che un terremoto l'aveva resa inagibile. Si era quindi trasferita in zona industriale, dove però gli spazi erano carenti e la mancanza della buca si faceva sentire. La nuova struttura, messa a disposizione dal Comune e realizzata dalla "Cooperativa Pavese", occupa un'area di 1.220 metri quadrati, di cui 775 destinati alla palestra principale, ambiente dove dominano i colori pastello azzurro, come pedana e tappeti, e rosa, come la gomma piuma della tanto desiderata buca. "In questa lieta occasione voglio ricordare due persone particolari - ha continuato Agabio - Angelo e Cesarina Lamborizio (genitori di Andrea, allenatore dei ragazzi di Novi e Direttore Tecnico Regionale del settore maschile, ndr.). Sono loro che hanno portato avanti un sogno e fatto crescere questa società che da 117 anni ormai forma non solo grandi ginnasti, ma soprattutto brave persone". Evidentemente commosso Cagliaris, che segue i ginnasti in allenamento e in gara come fossero tutti figli suoi: "Voglio ringraziare la Federazione, il suo Presidente e l'Amministrazione comunale che hanno creduto in noi e ci hanno sempre sostenuto. Naturalmente metteremo la palestra a disposizione di tutti coloro che lavorano affinché questo splendido sport possa continuare a crescere". I.L.

CONI: APERTO UN CONTO CORRENTE PER HAITI

Il Presidente del CONI, Giovanni Petrucci, ha disposto l'apertura di un conto corrente di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate di Haiti, duramente colpite dai recenti tragici eventi. E' stato pertanto aperto un apposito conto corrente bancario denominato "CONI pro Haiti", finalizzato alla raccolta di fondi che

serviranno per aiutare e supportare tutte le persone che hanno subito danni e perdite a seguito del terremoto. Tutti coloro che vorranno contribuire a tale iniziativa benefica potranno farlo effettuando direttamente un versamento su tale conto bancario, il cui IBAN è:

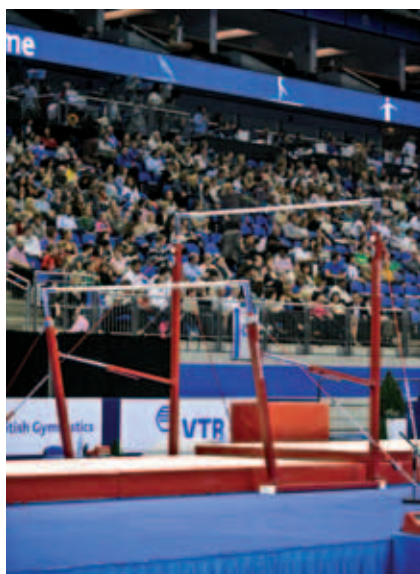
IT97M010050330900000000381



Attività Giovanile

CHARLEROY GANDOLFI E SALVI AL 13° TOP GYM

A fine novembre la rappresentativa italiana - formata dalle ginnaste Chiara Gandolfi (Olos Gym 2000) ed Arianna Salvi (Pro Lissone), insieme al tecnico Massimo Gallina ed alla giudice internazionale Valeria Beltrame, in veste anche di capo Delegazione - si è recata a Charleroy, in Belgio, per partecipare all'Incontro Internazionale denominato Top Gym, giunto alla sua 13ª edizione. La gara, di alto livello tecnico ed articolata in due giorni, contava sull'adesione di ben 12 Federazioni e precisamente: Italia, Romania, Usa, Svezia, Olanda, Scozia, Gran Bretagna, Sud Africa, Slovenia, Germania, Francia e Belgio. Le nostre atlete, nella giornata di apertura, sono incorse in qualche errore: Salvi cade alla trave e si deve accontentare del 10° posto; addirittura due gli errori della Gandolfi, che, mancando anche lo staggio alle parallele, non va oltre il 15°. Il mattino seguente, abbinata alle ginnaste della Repubblica del Sud Africa, le azzurre si riscattavano finendo ai piedi del podio a squadre. Ottimo il 3° posto di Arianna alla trave con 13.650 e il 2° di Chiara al volteggio. Per la cronaca la romana, con il punteggio 13.150, è arrivata ad un solo decimo dalla ginnasta americana.



ARQUES 14° TORNEO INTERNAZIONALE "PAS DU CALAIS"

I primi di dicembre si è svolta in Francia la 14ª edizione del Trofeo "City of Arques" di Ginnastica Artistica Femminile al quale, per la prima volta, ha partecipato una rappresentativa italiana composta dalle ginnaste Giulia Gemme e Arianna Rocca, dal tecnico Roberto Gemme e dalla giudice Francesca Priarone. La competizione prevedeva un programma suddiviso in due categorie con classifica di squadra, individuale e di specialità. Le azzurre, iscritte alla categoria "Espoirs" (Speranze), sono giunte Oltralpe con l'obiettivo specifico di accumulare esperienza in un confronto aperto con le pari età di ben dieci Paesi europei. Ebbene la Gemme è partita subito con grande disinvoltura, chiudendo l'All-around al quarto posto, senza errori e il personale di 49.70 punti. La promessa della S.G Forza e Virtù 1892 è finita ad appena un decimo dal podio, occupato, nell'ordine, da Victoria Rezakova (Russia), Anne Kuhm (Francia) e Georgiana Gheorghe (Romania). La Rocca, al contrario, si è fermata sulla 18ª piazza a causa, principalmente, di una brutta prestazione sulla trave. Malgrado le 31 atlete in lizza la coppia di Novi Ligure è riuscita a centrare la 4ª

posizione nella classifica di squadra alle spalle di scuole prestigiose come Romania, Francia ed Olanda. Il giorno seguente, nelle finali di specialità, arrivano le medaglie. Giulia, dopo due legni, conquista, infatti, l'argento alla trave, staccata di 25 millesimi dalla rumena Gheorghe, e il bronzo alle parallele asimmetriche, mentre, al corpo libero ottiene un onorevole 5° posto. Arianna, invece, è bronzo al volteggio, dopo essere stata a lungo al comando, seppur pari merito con l'olandese. Il punteggio di ammissione, purtroppo, relega la piemontese alle spalle della rivale dei Paesi Bassi e della rumena Tufa.



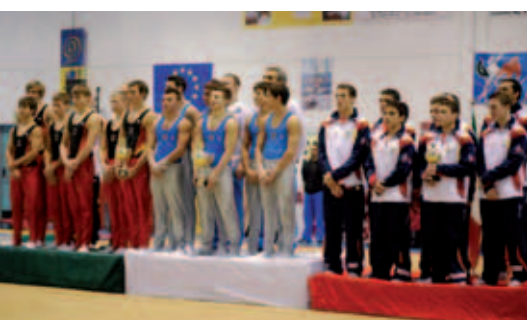
LIVORNO L'ITALIA CADETTA SI IMPONE IN TERRA LABRONICA

Sabato 7 Novembre al PalaAGL di Livorno si è disputato il triangolare Internazionale Juniores tra Germania, Spagna e Italia di Artistica Maschile. Gli azzurri sono saliti sul gradino più alto del podio, grazie al totale di 320.00 punti, superando sia i Tedeschi, secondi con 318.650,

che gli Iberici, fermi a 314.400. Tutte e tre le rappresentative hanno dato il meglio di sé, in una sfida davvero avvincente. Buona la prestazione della Spagna a corpo libero e volteggio, che però non è bastata a compensare i tanti errori, specialmente al cavallo con maniglie, af-



frontato nella prima rotazione. Complimenti anche alla Germania che, pur commettendo qualche imprecisione di troppo a sbarra e cavallo, è stata, fino all'ultimo, una degna rivale. La nostra squadra - composta da Tommaso De Vecchis, Marco Lodadio, Ludovico Edalli, Antonello Compagnoni, Giancarlo Polini



ed Aramis Vincenzi - si è contraddistinta, malgrado alcune cadute, per un passo deciso e costante lungo tutto il programma. Da non dimenticare il 3° posto di Edalli, con 80.250, nell'All-around, dominato dallo spagnolo Nestor Abad (81.650). L'appuntamento si è svolto sotto il controllo del DTN della Maschile, il prof. Fulvio Vailati, e dell'allenatore della squadra nazionale Maurizio Allievi, i quali hanno verificato i progressi tecnici degli atleti in vista del 29° Campionato Europeo Junior e Senior, in programma a Birmingham dal 21 al 25 aprile. Da non dimenticare l'ottima organizzazione dell'Associazione Ginnastica Livornese, che ancora una volta, si è mostrata eccellente padrona di casa.

AMBURGO PICCOLE ALLIEVE CRESCONO

Ottima prova della squadra azzurra Allieive Top Level 1997 nell'Incontro Internazionale di Amburgo. Dopo essersi piazzate, in qualifica, al 2° posto dietro la compagine dei Paesi Bassi, Martine Buro, Erika Forlini, Serena Bugani e Carlotta Necchi hanno chiuso in 4ª posizione con 94.700, alle spalle delle Russe del Team San Pietroburgo (101.150), delle Olandesi della Royal Dutch Gymnastics Federation (100.200) e delle Russe della Dinamo School of Gymnastics (97.00). Malgrado fossero in quattro contate - la formula prevedeva 5 ginnaste in rosa, con due all'attrezzo senza scarto di punti (5/2/2) - e con qualche elemento non in perfetta condizione fisica, le piccole italiane, tutte classe '97, sono riuscite a disimpegnarsi, tra le 12 formazioni partecipanti, con grande sicurezza, contro avversarie di un paio d'anni più grandi. La Buro, l'unica delle nostre a cimentarsi in tre attrezzi (36.750), ha ottenuto il 3° punteggio alla trave (12.550), mentre Serena Bugani ha ricevuto, grazie al teso con un avvitamento, un buon riscontro al volteggio.



LIESTAL L'ARTISTICA ROSA VINCE IN SVIZZERA

Nella cittadina elvetica di Liestal, situata a 17 km a sud-est di Basilea, sul versante boscoso della Ergolzthal, si è svolto l'Erdgas Art Gymnastics, un torneo internazionale di Ginnastica Artistica Femminile. L'Italdonne senior, con il totale di 157.500, si è aggiudicata la classifica per Nazioni, precedendo la Svizzera (152.450), la rappresentativa olandese (151.250) e l'Austria del Vorarlberg-Tirol (141.250). Allo Sporthalle Frenke Carlotta Ferlito (G.A.Lissone) ha ottenuto il punteggio individuale più alto (53.650), aggiudicandosi l'oro nell'All-around, davanti alla connazionale Emily Armi

(G.A.Lissone) e alla padrona di casa Jessica Diacci, finite pari merito a 52.150. Le altre due italiane, la ginnasta della Romana, Eleonora Rando (50.600), e quella del Mens Sana, Giulia Leni (49.400), sono arrivate rispettivamente in 5ª e 8ª posizione su 15 atlete impegnate sui 4 attrezzi. Dominio inglese tra le Juniores, con Elisabeth Beddoe una spanna su tutte le altre. Tra i maschi, nel concomitante incontro, denominato Kunstturn Cup - assente l'Italia - la vittoria è andata ai Transalpini, trascinati da Roman Gisi, mentre a livello giovanile il nostro Filippo Landini (Propatria Bustese Sportiva), classe 1995, si è messo in evidenza, chiudendo 6° con 74.950. Leggermente in ritardo Marco Sarrugero, della Juventus Nova Melzo, finito 15° con 68.50. La Delegazione Italiana, guidata da Paolo Bucci, Serguei Oudalov e dalla giudice Monica Vullo, torna, dunque, dal capoluogo del semicantone Basilea Campagna con un bagaglio d'esperienza importante in funzione della crescita delle squadre nazionali del prossimo futuro.



Attività Giovanile

DOHA - 4 MEDAGLIE ITALIANE ALLA XIV GYMNASIADE



Doha, Golfo Persico. Nella città dove ha sede il noto canale televisivo satellitare Al Jazeera si accendono i riflettori mediatici sulle Gymnasiadi, manifestazione sportiva multidisciplinare, organizzata dalla International School Sport Federation per giovani studenti in età ginnasiale. In verità la 14^a edizione si sarebbe dovuta disputare quest'anno - considerata la cadenza quadriennale disposta dopo Bruges nel 1990 (prima era biennale) - ma è stata anticipata al dicembre scorso per evitare la coincidenza con i nascenti Youth Olympic Games. La Federazione Ginnastica d'Italia è presente in Qatar con le rappresentative della Ritmica e della Artistica, maschile e femminile. Nei piccoli attrezzi Camilla Bini (Aurora Fano), Chiara Di Battista e Federica Febbo (Armonia d'Abruzzo), nonchè Andreea Stefanescu (Pol. La Fenice Spoleto), accompagnate dalla tecnica Germana Germani e dalla giudice Lorella Saccuman, ottengono subito il 4° posto nel Concorso per Nazioni. Le azzurre, al termine di

una gara lunghissima, malgrado qualche errore veniale dovuto ad una stanchezza più psicologica che fisica, con il totale di 229 punti (CE 69.175; CL 67.525; PA 68.350; FU 66.900) sono arrivate a 7 decimi dal podio, occupato, nell'ordine, da Russia (246.175), Ucraina (242.625) e Cipro (229.700). A livello individuale Alexandra Merkulova con 100.350 è la reginetta assoluta della rassegna araba. La 6^a piazza è occupata dalla teatina Febbo (93.525), mentre l'altra azzurra impegnata nel programma completo, la Stefanescu, chiude 12^a con 89.050. Nel frattempo, sul fronte dell'Artistica Maschile incassiamo, purtroppo, un'altra medaglia di legno. Tommaso De Vecchis (Gymnastica Goy), Ludovico Edalli (Pro Patria Bustese), Giancarlo Polini (G.A. Stabia), Aramis Vincenzi (Soc.Varesina Ginn.e Scherma) e Marco Lodadio (Vigna Pia), seguiti dal tecnico Angelo Radmilovic e dai giudici Giuseppe Scuteri e Fabio Fedozzi, al termine di una gran bella prestazione corale, valutata con un 242.900 (CL

40.150; CM 38.450; AN 39.900; VO 45.000; PA 40.250; SB 39.150), sono finiti ad un punto e mezzo dalla Gran Bretagna, bronzo con 244.400. Il titolo è andato all'Ucraina (248.100), vanamente inseguita dalla Spagna (245.100). Edalli e De Vecchis, piazzandosi, rispettivamente, in 11^a (80.200) e 17^a (77.850) posizione nel Concorso Generale, sono, di fatto, tra i migliori 24 campioni del futuro. Dopo due tentativi sfortunati, al terzo colpo, finalmente, andiamo a medaglia con la Femminile. E in ben due Concorsi. Carlotta Ferlito ed Andrea Foti, entrambe della G.A. Lissone, Chiara Gandolfi (AS Olos Gym 2000), Giulia Leni (Mens Sana) ed Eleonora Rando (ASDG Romana), guidate dal tecnico Mauro Di Rienzo - con le giudici Cinzia Delisi e Dora Cortigiani - si sono aggiudicate un prestigioso argento, finendo, con il totale di 161.450 (TR 40.400; VO 40.550; PA 40.250; CL 40.250), alle spalle della Madre Russia (169.700). Terzo posto per l'Ucraina (159.400). A coronamento dell'exploit





Nella pagina a fianco la Delegazione Italiana di Artistica, maschile e femminile, e Ritmica alle Gymnasiadi di Doha, in Qatar.

Di lato la giudice Dora Cortigiani con le ginnaste azzurre dell'Artistica Eleonora Rando, Carlotta Ferlito, Chiara Gandolfi, Andrea Foti e Giulia Leni. Sotto la tecnica Germana Germani e la giudice Lorella Saccuman con le individualiste della Ritmica Chiara Di Battista, Camilla Bini, Andreea Stefanescu e Federica Febbo.



di gruppo incassiamo poi l'affermazione personale della Foti, capace di salire con 54.600 (VO 13.600; PA 13.600; TR 13.850; CL 13.550) sul 3° gradino del podio All-around, dietro alla coppia russa composta da Aliya Mustafina (57.350) e Tatiana Nabieva (56.550). 6° posto per la Ferlito (53.950), staccata di appena 50 millesimi dalla cinese Feng Xiao. 12ª Eleonora Rando (51.500). L'ultima giornata nell'avveniristico Aspire Dome è stata interamente dedicata alle finali di specialità. Giusto il tempo, dunque, per impinguare il nostro medagliere. La siciliana Ferlito, infatti, con il punteggio di 14.150 alla trave conclude sulla piazza d'onore la sua avventura nell'Emirato dei sogni, sfiorando di appena 25 millesimi una medaglia d'oro finita al collo della russa Mustafina (14.175). Soltanto 7ª la Foti (12.200), vittima di un paio di cadute. Al corpo libero le parti si invertono e stavolta è la 14enne di Milano a recriminare per un misero decimo di punto. Andrea, infatti, con 13.675 non riesce ad acciuffare al terzo posto la russa Ramilya Musina (13.775). La gara è vinta ancora dalla Mustafina (14.575), davanti alla francese Marine Brevet (14.025), mentre la nostra Carlotta si deve accontentare del 5° parziale, 13.375. La coppia della Lissonese torna al volteggio, dove però non riesce a lasciare il segno: Ferlito 5ª con la media del 13.212, Foti 6ª con

13.175. Quest'ultima, però, avrebbe un'ulteriore chance nella finale alle parallele asimmetriche, tuttavia, con 13.775 non può far altro che collezionare l'ennesimo quarto posto della nostra campagna mediorientale. Fanalino di coda la Gandolfi (12.300), che, però, qualificandosi per la sfida sugli staggi ha permesso all'Italia di presentare due ginnaste per ciascuna finale. Elemento non trascurabile dal punto di vista tecnico più che statistico. Tra i maschi il romano Marco Lodadio, dopo l'ammissione al volteggio con il secondo parziale, nel momento clou si ferma alla media di 14.712 (14.850 - 14.575), appena sufficiente per non finire sul fondo della classifica. Peccato! Nella sbarra la prima riserva Giancarlo Polini, dopo essere rientrato in gioco per il ritiro dell'uzbeco Eduard Shaulov, si è tolto lo sfizio di precedere al 6° posto con 13.100, il cinese Ruiyang Qu e, soprattutto, il russo Mikhail Andreev, che lo aveva escluso dalla final eight per 5 centesimi. De Vecchis, infine, è 5° al cavallo con maniglie (13.325). L'altra grande soddisfazione di giornata, comunque, arriva dalla Ritmica. La piccola Chiara Di Battista, infatti, conquista uno straordinario bron-

zo alle clavette, collocandosi con 24.400, in scia alla russa Valeria Tkachenko, leader con 25.450, e alla ucraina Tetyana Zahorodnya (24.750). Federica Febbo risulta meno precisa del solito e con il medesimo punteggio, 23.800, sia al cerchio sia alla palla, finisce rispettivamente sul 6° e sul 7° gradino. Un 23.150 relega, invece la Stefanescu all'ultimo posto della graduatoria del cerchio. Nel ranking generale l'Italia ginnica torna a casa con un bottino complessivo di 4 medaglie (2 argenti e 2 bronzi). Un bottino che ci consente di essere al 6° posto davanti a Federazioni prestigiose come la Gran Bretagna, la Cina e la Francia. Nel ranking generale, contando anche le altre discipline (Nuoto e Atletica), la missione del MIUR, diretta dal prof. Romeo Zurro, torna alla base con una prestigiosa terza posizione (43 medaglie: 10 ori, 16 argenti, 17 bronzi), alle spalle della Russia e della Francia, che pur vincendo meno medaglie ci precedono per il numero di vittorie.

D.C.

Primo Piano

PRATO - CATEGORIA GAM



Il Presidente Federale Riccardo Agabio consegna al giovane Davide Mazzelli il Premio Carminucci, con la moglie dell'Olimpionico, la signora Anna, e il figlio Roberto.

Nella morsa di gelo e neve che ha attanagliato la Penisola nel fine settimana precedente al Natale, nonostante le molte difficoltà logistiche sia per la società organizzatrice che per quelle partecipanti, il Pala-Consiag di Prato ha ospitato, per la seconda volta in tre anni, il Campionato Nazionale di Categoria di Ginnastica Artistica Maschile - competizione seconda per importanza solo ai Campionati Assoluti - regalando ai presenti uno spettacolo agonistico davvero appassionante. Nel parterre d'onore, al fianco dell'avv. Grazia Ciarlito, Presidente dell'Etruria e del Comitato regionale toscano, sedevano il Presidente Federale Riccardo Agabio, i Consiglieri Pier Luigi Consalici e Pierluigi Miranda, il DTN Fulvio Vailati, il referente della squadra nazionale Maurizio Allievi, e, spettatore d'eccezione, il campione Jury Chechi, che

proprio da Prato ha mosso i primi passi sino ad arrivare alla consacrazione olimpica. In pedana, tra il 19 e il 20 dicembre, si sono alternati, invece, i migliori 150 atleti della penisola, ammessi attraverso le qualificazioni nei rispettivi campionati regionali ed interregionali. Come di consueto la rassegna ha avuto inizio il sabato pomeriggio con la categoria Allievi L1 (per i nati negli anni 1999 e 2000), nella quale, vista la giovane età degli iscritti, si formano i ricambi generazionali e che per prima risente delle difficoltà legate ai cambi dei programmi tecnici. In effetti molte regioni hanno avuto qualche difficoltà a formare ragazzi in grado di sostenere, con profitto, il lavoro richiesto, tanto che solo in nove si sono presentate all'appello pratese. La forbice, comunque, è risultata piuttosto ampia, fra gli 0,85 punti di errore medio del primo classifi-

cato e i 2,55 dell'ultimo. Da registrare il dominio dei lombardi che hanno piazzato cinque ginnasti nei primi dieci posti. Il titolo tricolore è andato a Luca Bolzoni della Juventus Nova Melzo, che grazie a un totale di 86.000 si è imposto con due punti di vantaggio sul coetaneo Marco Achilli della Pro Patria 1883 di Milano (84.000) e su Andrea Bubbo della Pro Patria Bustese (80.050). La gara più avvincente è stata sicuramente quella degli Allievi L3 (per i nati negli anni 1995 e 1996), valevole anche per l'assegnazione dell'ambito trofeo intitolato alla memoria dell'indimenticabile Giovanni Carminucci. La competizione è stata accesa sin dalla prima delle sei rotazioni e soltanto all'ultima si sono decretate le prime tre posizioni. A spuntarla è stato il romano Davide Mazzelli (89.000), che, con la media errore di 0,8, ha staccato di un solo



decimo Marco Sarrugero della Juventus Nova Melzo (88.900). Terzo posto per Simone Bresolin della Sampietrina di Seveso (88.600) e soltanto quarto Filippo Landini della Pro Patria Bustese (88.200), a dispetto dei pronostici che lo indicavano, alla vigilia, come il più quotato. La vittoria di Mazzelli ha toccato le corde degli animi più sensibili: il campioncino capitolino, allenato da Gigi Rocchini e Alessandra Cianchettini, è, infatti, tesserato per la Roma '70, il club di cui Carminucci è stato fondatore e presidente. Il premio, consegnato dalla moglie Anna e del figlio Roberto, rimarrà nella bacheca di Mazzelli fino alla prossima edizione, ma la soddisfazione di aver conquistato un riconoscimento così importante per la Ginnastica, non soltanto italiana ma anche romana, albergherà sicuramente più a lungo nel suo cuore e in quello dei suoi allenatori. In serata si sono svolte, in contemporanea, le sfide juniores e seniores. Qui il Codice Internazionale ha ulteriormente elevato le difficoltà tecniche, rendendo l'impegno dei concorrenti ancora più gravoso.

L'oro giovanile di prima fascia è andato a Ludovico Edalli (78.350). Il ginnasta della Pro Patria Bustese, allenato da Serguey Oudalov, è uno dei volti di maggiore interesse nel panorama nazionale, con all'attivo già parecchi titoli e maglie azzurre. Argento a Tommaso Sciocchetti della Giovanile Ancona (77.300), mentre il bronzo è finito al collo del toscano Massimo Poziello dell'Aurora (74.500). Nella seconda fascia Junior il

titolo è andato, per soli 5 centesimi, a Francesco Chiacchera della Ginnastica Fermo 85, che ha avuto la meglio su Tommaso De Vecchis della Gioy Lipomo (79.800) e Fabio Maglioni della Roma '70 (79.500). Tra i ginnasti seniores il duo maceratase della Virtus Pasqualetti ha spadroneggiato, confermando la tendenza degli ultimi anni. Paolo Principi si è imposto con ampio vantaggio (85.050) sul compagno Andrea Cingolani (83.700), medaglia d'oro a squadre ai Giochi del Mediterraneo dello scorso luglio. Terzo Tommaso Frigerio, in rappresentanza della Gioy di Lipomo. Per la cronaca l'atleta di casa Simone Rossi ha perfezionato un percorso regolare, senza errori vistosi, concludendo in 12ª posizione, meglio della tornata precedente. La kermesse della ultracentenaria Società Etruria si è conclusa la domenica mattina con i 31 Allievi L2 (nati negli

anni 1997 e 1998). Ed è di nuovo un marchigiano a fregiarsi del titolo. Sul gradino più alto del podio, infatti, è salito Matteo Levantesi della Nardi Juventus di Porto San Giorgio. La promessa, allenata dall'ex azzurro Fabio Fedozzi, ha incassato un totale di

85.300 con una nota di eccellenza alle parallele (14.900). Medaglia d'argento per Luca Lo Presto della Pro Patria Bustese (84.850) e bronzo, per un'inezia di mezzo decimo, al catanese Alessio Lo Cascio della New Sport, campione italiano uscente nella categoria L1. In definitiva, il bilancio dell'appuntamento è decisamente positivo, considerate le novità introdotte dal Codice dei Punteggi e dal Codice Complementare. La giuria - con un giudice dedicato alla composizione e due all'esecuzione, non previsti nelle fasi precedenti - ha dato buona prova di sé, malgrado qualche piccola difficoltà. Con il Campionato di Categoria si è chiusa, invece, la stagione agonistica 2009. A gennaio gli Allievi saranno impegnati nel Campionato di Serie C, mentre juniores e seniores in quelli di Serie B e di Serie A, come da calendario federale.

R.O.



Sopra il podio Allievi L1 con Luca Bolzoni, sul gradino più alto, l'argento Marco Achilli e Andrea Bubbo. A sinistra la premiazione degli Junior 2ª Fascia: il vincitore Francesco Chiacchera con Tommaso De Vecchis, Fabio Maglioni e gli altri concorrenti.



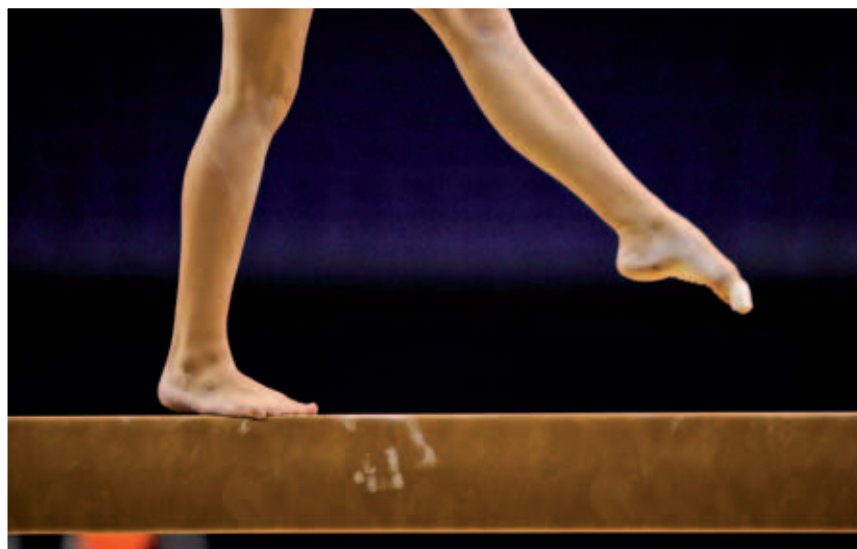
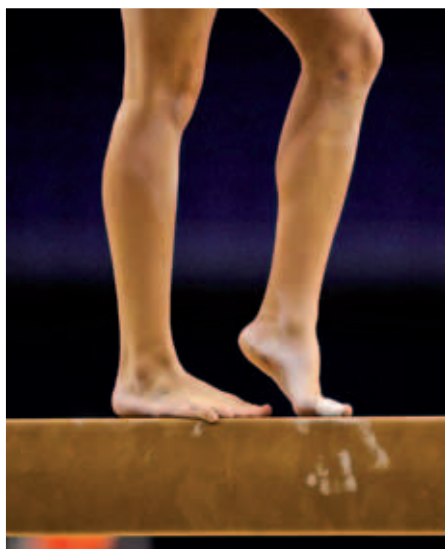
Primo Piano

CESENA - CATEGORIA GAF

Con il Campionato Nazionale di Categoria, Junior e Senior, Cesena è diventata per un intero fine settimana, il 19 e 20 dicembre, la capitale della Ginnastica Artistica femminile. L'organizzazione, curata dalla U.S. Renato Serra, ha dato vita ad un evento davvero speciale, caratterizzato da un impianto immerso in un colorato miscuglio di attrezzatura ginnica e, visto il periodo, addobbi natalizi. Lo staff del Presidente Corrado Maria Dones ha messo a disposizione la proverbiale ospitalità romagnola, riscaldando gli animi infreddoliti dal gelo di quei giorni. Malgrado il maltempo flagellasse il Nord Italia con abbondanti nevicate, benché il numero delle ginnaste fosse inferiore rispetto alle ammissioni, proprio a causa delle avversità meteorologiche che scoraggiavano le partenze, la competizione ha preso regolarmente il via. Seduti nella tribuna delle autorità c'erano i Consiglieri Federali Gherardo Tecchi, in rappresentanza del Presidente Agabio, Giuseppe Cocciaro, Massimo Contaldo ed il neoletto Sin-

daco di Cesena, Paolo Lucchi. In pedana, invece, s'impone fin da subito il monopolio delle sorelle Mattoni. La rassegna senior è dominata, infatti, dalle due stelle della World Sport Academy, con Jessica Helene capace di precedere con 49.500 Joelle Elisabeth, seconda a 46.600. Il bronzo finisce al collo di Alice Roffinoli (46.550) della Gym Team Lixonium. Nella 1ª fascia juniores exploit di Erika Fasana. La stella della Brixia di Brescia con 53.900 sui quattro attrezzi ha fatto meglio di Anita Rupini dell'Artistica '81, finita con 53.300 sulla piazza d'onore, e di Arianna Salvi della Pro Lissone, terza con 51.400. La rassegna delle Junior 2ª fascia premia, invece, la G.A. Lissone, con Andrea Foti che, grazie ad un perentorio 56.850, respinge l'assalto della compagna Carlotta Ferlito, ferma a 54.100. La ligure Alessia Accornero della Fratellanza Savonese chiude il terzetto iridato con 52.150. Le finali Open agli attrezzi della domenica, novità assoluta di quest'anno, hanno visto delinearsi le seguenti classifiche. **Volteggio:** 1. An-

drea Foti (13.612); 2. Carlotta Ferlito (13.350); 3. Valentina Arlotti (12.237); **Parallele asimmetriche:** 1. Chiara Gandolfi (13.550); 2. Alessia Accornero (12.650); 3. Carlotta Ferlito (12.650); **Trave:** 1. Carlotta Ferlito (14.675); 2. Andrea Foti (13.550); 3. Alessia Accornero (13.400); **Corpo libero:** 1. Andrea Foti (13.825); 2. Giulia Leni (13.575); 3. Jessica Melene Mattoni (13.125). Complimenti, anche qui, allo staff del Presidente Dones, capace di garantire nel suggestivo scenario della città dei tre Papi una due giorni all'insegna della Ginnastica d'autore. Un test indubbiamente emozionante e di livello tecnico eccelso che ha permesso di far conoscere più da vicino la Ginnastica Artistica, offrendo uno spettacolo irripetibile sotto l'antica Rocca Malatestiana. Le premiazioni - giunte al termine di un brindisi di fine stagione, offerto da Alce Nero Mielizia, uno dei principali sponsor della kermesse romagnola - sono state impreziosite da una madrina d'eccezione, la volteggista olimpica Carlotta Giovannini.





MORTARA - SPECIALITÀ GAM E GAF

di Ramon Orini



Anche quest'anno il Pala Massucchi di Mortara ha fatto da cornice al Campionato Italiano di Specialità, Maschile e Femminile, organizzato dalla storica La Costanza. Due giornate, quelle del 12 e 13 dicembre, che hanno visto protagonisti, grazie al programma tecnico facilitato rispetto al Codice Internazionale dei Punteggi, un elevato numero di partecipanti. Sabato mattina le 70 atlete della Categoria Juniores hanno dato vita ad una gara secca, senza qualificazioni, valevole per l'assegnazione dei titoli nazionali. Al volteggio il salto migliore è stato eseguito da Elisa Molinarolo dell'Ardor, valutato dalla giuria con il punteggio di 13.600, mentre alle parallele asimmetriche ha primeggiato Veronica Conti della Polisportiva Casellina, ½ punto al di sopra delle inseguitrici (11.400). Chiara Carnevale Garè della Pro Lissone è stata la prima in trave con 12.600 e al corpo libero la colognese Valentina Festi della GAL Gym Team Lixonum è riuscita a difendere il tricolore conquistato nel 2008 (12.400). Tra le 62 ginnaste seniores Erica Ferrario

della Sampietrina Seveso si è aggiudicata la sfida sui 25 metri (14.450), Elisa Karygiannis dell'Edera Forlì quella sugli staggi (10.900), mentre Sharon Giuntini ha collezionato una bella doppietta con l'oro alla trave (13.450) e al corpo libero (12.800). Alla domenica erano previste le finali Open, novità nel regolamento femminile, con le prime 8 ginnaste di una classifica unificata tra Juniores e Seniores. Con uno Yurchenko teso avvitato la Ferrario ha bruciato tutte le avversarie (14.200), la savonese Jessica Franco ha strappato il primato delle parallele (11.250), la Giuntini si è ripetuta in trave (13.100), così come la Festi è stata incoronata regina assoluta del corpo libero (13.100). Per l'Artistica maschile il regolamento prevedeva una fase eliminatoria durante il pomeriggio del sabato e le finali, riservate ai migliori sei per apparato, il giorno seguente. Nella giovanile nessun atleta è riuscito a conservare il titolo 2008 e una serie di "volti nuovi" hanno occupato il vertice delle graduatorie. Leonardo Ratti della Pro Carate si è imposto al corpo libero (13.200), rimontando ben quattro posizioni rispetto all'ordine del giorno prima. Matteo Calvaresi della Victoria Fermo ha bissato il titolo nel cavallo con maniglie (12.200) con quello agli anelli (12.250), seppur in coabitazione con Eduardo Martano della Meeting '87. Al volteggio l'oro è finito al collo di Matteo Gentilini della Virtus Pasqualetti di Macerata (14.650), mentre Simone Scarfone della Mediterranea trionfa

va con 12.550 alle parallele pari. Altro ex aequo, stavolta nella sbarra, tra il partenopeo Manlio Massaro (Centro Add. Ginn. Napoli) e Leo Ratti (13.35 per entrambi). Nella Categoria Senior, a fianco degli inossidabili veterani, si sono inserite le promesse del 1990. Tra queste Leopoldo Dorigo, Ginnastica Romana, è sembrato il più efficace sulla pedana del corpo libero (13.150). La società capitolina ha poi arricchito il suo bottino con Gianfranco Farella, leader al cavallo con maniglie (12.600), ma non è riuscita a fare tris con Francesco Fossella che agli anelli aveva ottenuto il punteggio più alto delle qualifiche. Il titolo sul castello è finito, infatti, alla Panaro Modena, grazie a Diego Novello (13.250), mentre ½ decimo di punto ha permesso al ferrarese Andrea Neyroz (PGF) di aggiudicarsi lo scontro al volteggio (13.950). Alexander Khamudis della Ginnic Club ha, infine, riaffermato il suo predominio alle parallele (13.600) e alla sbarra (12.950).

In alto Valentina Festi. Sotto Leonardo Ratti (Pro Carate), campione italiano di specialità nel corpo libero maschile



Speciale Serie A

ARMONIA D'ITALIA

di Ilaria Brugnotti e David Ciaralli



È stato uno dei Campionati di Serie A più difficili tra le 24 edizioni fin qui disputate. Intenso, enigmatico, tutt'altro che scontato, fino all'ultimo. La certezza della vittoria è arrivata soltanto al termine del quarto e conclusivo incontro, al PalaPajetta di Biella. Un solo punto speciale nella graduatoria finale a dividere le due compagini (Armonia d'Abruzzo p.86 e Virtus Gallarate p.85) che nel 2008 avevano condiviso il titolo italiano. Un soffio, proprio al fotofinish. Ma "quel" punto ha fatto la differenza ed ha permesso alle ginnaste teatine di conservare lo scudetto, o meglio, di aggiungere al proprio body l'altra metà. Una squadra omogenea, grintosa e assolutamente compatta, che ha schierato due pezzi da novanta come **Chiara Ianni** e **Federica Febbo** accanto all'emergente **Chiara Di Battista** (la migliore con 25.05 al corpo libero), alla russa **Olga Stryuchkova** (che, a dire il vero, ha dato meno di quello che ci si aspettava da lei, 98.8 punti) e alle giovanissime **Valentina Savastio** e **Carmen Crescenzi**. "Abbiamo messo in campo tutta la nostra forza e il nostro carattere" ha dichiarato **Germana Germani** - riuscendo a vincere in rimonta uno dei tornei più duri

della storia di questo sport. Dedichiamo la vittoria al nostro Presidente, **Anna Mazziotti**, lei vive per la ginnastica e per le sue atlete. Con questo straordinario risultato abbiamo coronato un sogno". A un passo dalla conferma la Virtus Gallarate che, dopo due anni di dominio, è costretta ad abdicare. Ma lo fa con onore, dando alle rivali tanto, ma tanto filo da torcere. "Trovare una sostituta per **Anna Bessonova** sembrava un'impresa folle - ci tiene a precisare **Marisa Verotta** - ebbene, credo di poter dire che con **Alina Maximenko** ci siamo riusciti". Infatti l'astro nascente ucraino, nelle quattro opportunità che le sono state concesse dal regolamento, ha portato alla causa 109.525 punti, appena 1,275 in meno rispetto alla zarina **Kanaeva**. "Il campionato 2009 è stato più complicato dei precedenti - prosegue la Verotta - Siamo davvero contenti per il contributo che ci ha dato **Romina Laurito**. Nonostante l'impegno con la Squadra Nazionale non ha fatto mancare il suo prezioso apporto. Un sentito ringraziamento va anche a **Greta Merlo**, **Alessia Marchetto** e alla veterana **Nicole Prece** che hanno dato il massimo per difendere il prestigio di una Virtus, sempre e comunque, da vertice". La terza piazza del podio è occu-

pata, invece, dalla Ginnastica Fabriano, bronzo con 82 punti speciali, anche se, nelle quattro prove aveva ottenuto dalla Giuria oltre due punti in più di Gallarate (591.775 contro 588.575). Un dato che dovrebbe suggerire alle marchigiane un piccolo ulteriore sforzo per fare il definitivo salto di qualità. La società di **Leandro Santini**, ancora una volta, è stata trascinata dalla solita inesauribile **Julietta Cantalupi**, capace di far registrare, nel corso dell'intera rassegna, i punteggi azzurri più alti in tutti gli attrezzi, guidando, di conseguenza, la classifica virtuale delle atlete italiane con il totale di 186.475 punti (su 7 esecuzioni), davanti alla lanni (179.2) e all'Alicata (177.75). Contenta e soddisfatta la tecnica **Kristina Ghiurova**: "Abbiamo fatto scendere in pedana giovanissime come **Marika Buratti**, **Valeria Rossi**, **Michela Moscianese**, per dare loro la possibilità di fare esperienza. Ci sono stati degli errori, ma sbagliando s'impara e questo serve come banco di prova per le sfide future". Julie, però, prima di smettere, meriterebbe di vestire il Tricolore di squadra, l'unica coccarda che le manca nel nostro Paese, e per riuscirci le servirebbe un aiuto più efficace di quello apportato da **Joanna Mi-**

troz (5ª tra le straniere con 103.7). Ad un passo dal podio l'Aurora Fano (p. 77), che, in controtendenza rispetto alle avversarie dirette, ha scelto di puntare soltanto sui passaporti nostrani: *"Abbiamo voluto fare a meno dell'ausilio della straniera - aveva dichiarato la Direttrice Tecnica Paola Porfiri prima dell'inizio del campionato - preferendo investire le risorse destinate al suo ingaggio per far crescere le nostre ginnaste"*. Così la società leader dell'albo d'oro federale con 10 affermazioni (nel 1995 e, di seguito, dal '98 al 2006), l'unica con la stella sul petto, si è presentata con un team completamente made in Italy, composto da Martina Alicata Teranova, Camilla Bini e Valeria Schiavi, oltre alle piccole, impegnate al corpo libero, che si sono alternate nel corso delle quattro giornate: all'esordio nel PalaGuerrieri di Fabriano (24 ottobre), nel tempio delle farfalle d'oro a Desio (7 novembre), al PalaPaternesi di Foligno (21 novembre) e in quel di Biella, per l'epilogo del 5 dicembre. Proseguendo lungo la classifica troviamo la San Giorgio '79 (p. 62): «Piccole donne crescono», sembra il ritratto del gruppo brianzolo, che ha il merito di sfoggiare in peda-

na giovani e talentuose ginnaste (Giulia Di Luca, Camilla Patriarca, Veronica Bertolini, Giulia Pala e Daniela Pintus), di cui sentiremo parlare negli anni a venire. Come conferma la stessa Elena Aliprandi: *"E' una bella squadra giovane e omogenea. Sono certa che ci regalerà tante belle soddisfazioni. Questo è solo l'inizio"*. Orfane della compianta Manola Rosi - il cui ricordo sentito e commosso ha accompagnato ogni tappa della Serie A - le ragazze della F. Petrarca (p. 48) concludono il campionato a metà classifica. La star Eugenyia Kanaeva, che non ha fatto pesare alle toscane il suo nuovo status di regina mondiale, rispondendo all'invito del Presidente Pratesi nella prima e nella terza gara, non è apparsa però particolarmente brillante. Kanai, comunque, ha racimolato, da sola, 110.8 punti, ossia quasi il 20%

gherita Zucca, Paola Franzini, Alice Galli e, per la prima volta in Italia, anche l'israeliana Neta Rivkin (99.35 p.). Obiettivo salvezza raggiunto per la Comense 1872 (p. 46) con una ritrovata Olga Sganzerla, costretta per un lungo periodo a ferie forzate, causa infortunio. Verdetto quasi scontato e retrocessione per le due rappresentative di Biella, la Pietro Micca (p. 38) e la Ginnastica La Marmora che, malgrado l'impegno,



Marika Buratti (Foto C. Di Giusto)

del totale aretino (556.8), risultando la più brava con fune (27.9), palla (27.175, pari merito con la Miteva) e cerchio (28.125). Quando la ginnasta di Omsk è scesa in pedana Arezzo ha sempre lottato per il podio, senza di lei, al contrario, la Savrayuk e compagne sono finite tristemente sul fondo. Un'incidenza eccessiva sulla quale si dovrà lavorare. A quota 48 si piazza anche la Ginnastica Pavese, al debutto assoluto nella massima serie. A difendere i colori della società lombarda sono salite in pedana Sofia Todesca, Mar-

scendono a braccetto nella Serie Cadetta *"Il livello in A1 è talmente alto - ha commentato il Presidente del C.R. Piemonte Valter Peroni - che anche chi arriva ultimo merita grande rispetto e considerazione. Secondo me le squadre biellesi avranno modo, l'anno venturo, di dimostrare la propria superiorità. L'avvicendamento con l'Eurogymnica poi testimonia il grande fermento della Ritmica nella nostra regione"*.



Alina Maximenko (Foto C. Di Giusto)

Speciale Serie A

EUROGYMNICA E NERVIANESE: POKER CONTRO SCALA REALE

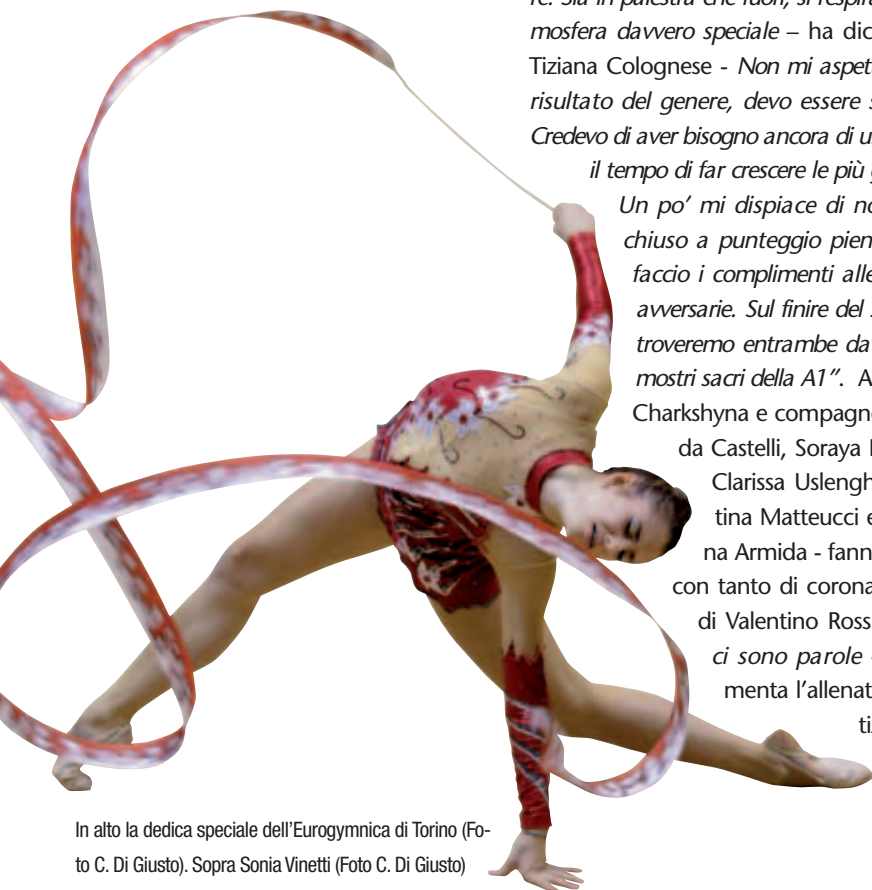
di Ilaria Brugnotti

Per due piemontesi che retrocedono (Pietro Micca e La Marmora), un'altra trionfa e sale nel gotha della ritmica nazionale. L'Eurogymnica di Torino (p. 97) che, solo due anni fa, era stata ripescata per la A2, dopo la rinuncia dell'Arcobaleno Prato, non vince, stravince il campionato cadetto. Le ginnaste torinesi hanno dominato il torneo, sfiorando i 100 punti, e si sono presentate a Biella - alla quarta e ultima prova - con la promozione in tasca, forti di tre vittorie in altrettante gare disputate. Ma il poker, purtroppo, non è entrato. A far da guastafeste ci hanno pensato, infatti, le ragazze della Nervianese (p. 87), finite, meritatamente, sul gradino più alto del po-

dio biellese. Con dieci punti speciali di distacco dalle rivali lombarde e il totale di 548.575 Sara Celoria, Elisa Vigna Cit, Daniela Bertolino, Sonia Vinetti, Ylenia Gugliotta e la bella austriaca Caroline Weber si aggiudicano, così, il torneo 2009. *"Siamo proprio una bella realtà, non c'è che dire. Sia in palestra che fuori, si respira un'atmosfera davvero speciale* - ha dichiarato Tiziana Colognese - *Non mi aspettavo un risultato del genere, devo essere sincera. Credevo di aver bisogno ancora di un anno, il tempo di far crescere le più giovani.*

Un po' mi dispiace di non aver chiuso a punteggio pieno, però faccio i complimenti alle nostre avversarie. Sul finire del 2010 ci troveremo entrambe davanti ai mostri sacri della A1". Anche la Charkshyna e compagne - Giada Castelli, Soraya Monza, Clarissa Uslenghi, Martina Matteucci e Arianna Armida - fanno festa, con tanto di corona a mo' di Valentino Rossi. *"Non ci sono parole* - commenta l'allenatrice Lezizia Bar-

zacca - *Certo, dopo l'ottimo campionato, speravamo di salire in A1, ma non avrei mai immaginato di finire con il botto".* Manca l'obiettivo, invece, la Polisportiva La Fenice di Spoleto (p. 70), che, alla prima esperienza in A2, può, per così dire, accontentarsi di un bel bronzo. Non vale l'accesso in A1 ma è pur sempre un risultato di prestigio. Il team umbro, capitano da Andreea Stefanescu, ha condotto un campionato regolare, perdendo, forse, l'occasione dello sprint, proprio in casa, a Foligno. *"Abbiamo avuto un po' di sfortuna* - ha affermato con un pizzico di rammarico la tecnica spoletina Laura Bocchini - *e speravamo in qualcosa di più. Ci rifaremo l'anno venturo".* Dopo un inizio piuttosto in sordina rimonta alla grande la Polimnia Ritmica Romana (p. 64), trascinata dal "mitico" capitano della Squadra Nazionale Elisa Sasà Santoni, che, nonostante gli impegni post mondiali, ha letteralmente preso per mano le giovani compagne Martina Centofanti, Federica Catalli, Denise Campagna, Ludovica Cardinali e Silvia Pignalberi, portandole sul podio per ben due volte. Certo, le Capitoline hanno potuto contare anche sull'aiuto della slovena Mojca Rodé, da anni al fianco della società di Roma. A ridosso della Polimnia, con soli due punti di distacco, troviamo l'Ardor di Padova (p. 62) dell'altra farfalla d'oro, Giulia Galtarossa.



In alto la dedica speciale dell'Eurogymnica di Torino (Foto C. Di Giusto). Sopra Sonia Vinetti (Foto C. Di Giusto)



Di lato le reginette di Nerviano. Sotto Martina Matteucci. In basso il podio generale della A2 a Biella (Foto C. Di Giusto).

Priscilla Torcia, Giorgia Rondoni, Martina La Norcia, Ginevra Locatelli e l'elegante bulgara Gabriela Kirova. Si spengono, così, le luci sul Campionato Italiano 2009. Ci applausi – tanti – vanno a loro, alle ginnaste italiane e straniere che hanno reso unico e avvincente uno fra i tornei più interessanti del panorama internazionale. E alle "Farfalle" della Squadra Nazionale che, per difendere i colori delle proprie società di appartenenza, hanno indossato - con fatica e sacrifici - i panni delle individualiste.

Accanto a lei l'azera Aliya Garayeva e le compagne Diandra Calzavara, Irene Pippo, oltre alle piccole allieve che si sono alternate al corpo libero, Francesca Canal e Emilia Zabeo. Ci si aspettava, invece, qualcosa di più dalla Raffaello Motto di Viareggio (p. 52). Dopo l'exploit in apertura (2° posto con 132.475, a meno di un decimo dalla corazzata Eurogymnica) la rappresentativa toscana (Martina Schepis, Elisa Pezzini, Dalila Sirianni, Sara Belli, Martina Albanese, Francesca Cupisti e Sara Del Prete) non è riuscita ad andare oltre la sesta posizione in classifica generale, malgrado il pur valido supporto della bulgara Filipa Siderova. Salvezza centrata per la Ginnastica Moderna di Legnano. Par-

tenza shock a Fabriano per le ragazze di Laura Scavazzini (Vanessa Savino, Ilaria Giannone, Francesca Peja, Federica Antinucci, Giada Carluccio e la russa Lina Nirovskaya) che, però, hanno poi trovato la convinzione per risalire quel che basta a garantirsi la permanenza in A2. Scendendo in B, invece, la Brixia di Brescia (p.46) - con Sofia Lodi, Victoria Prati, Elisabetta Vitiello, Benedetta Moroni, Vimal Zadra e Nathalie Reale - l'Udinese 1875 (p. 44) – rappresentata da Irene Campiutti, Veronica Rosso, Carlotta e Veronica Longo, Maristella Toniutti, Nicole Navarro e dalla non proprio brillante vice campionessa del Mondo Daria Kondavova - e la S.S. Lazio G. Flaminio (p. 34), formata da



Speciale Serie A







CLASSIFICA SERIE A1

SOCIETÀ	FABRIANO	PUNTI	DESIO	PUNTI	FOLIGNO	PUNTI	BIELLA	PUNTI	TOTALE
1 ARMONIA D'ABRUZZO	144,575	16	151,825	25	154,325	25	150,200	20	86
2 VIRTUS GALLARATE	145,900	22	140,725	16	148,725	22	152,925	25	85
3 FABRIANO	145,450	20	146,225	20	148,350	20	151,050	22	82
4 AURORA FANO	146,500	25	147,175	22	146,100	14	145,800	16	77
5 S.GIORGIO DESIO	138,575	12	138,775	14	146,800	18	147,650	18	62
6 S.G.PETRARCA AREZZO	145,250	18	131,325	8	146,125	16	133,900	6	48
6 GINNASTICA PAVESE	138,850	14	136,100	12	142,000	10	136,475	12	48
8 COMENSE 1872	137,350	10	142,250	18	132,550	8	135,450	10	46
9 P. MICCA BIELLA	137,075	8	134,900	10	129,825	6	137,975	14	38
10 LA MARMORA BIELLA	129,100	6	117,100	6	142,725	12	134,975	8	32

CLASSIFICA SERIE A2

SOCIETÀ	FABRIANO	PUNTI	DESIO	PUNTI	FOLIGNO	PUNTI	BIELLA	PUNTI	TOTALE
1 EUROGYMNICA	132,525	25	141,875	25	140,100	25	134,075	22	97
2 NERVIANESE	132,125	20	136,075	22	133,800	20	135,150	25	87
3 LA FENICE	132,000	18	132,900	18	133,775	18	130,975	16	70
4 POLIMNIA ROMANA	126,400	8	132,150	14	135,400	22	132,975	20	64
5 ARDOR PADOVA	127,475	12	135,200	20	125,450	12	132,475	18	62
6 R. MOTTO VIAREGGIO	132,475	22	126,850	10	131,600	14	123,350	6	52
7 MODERNA LEGNANO	122,475	6	132,600	16	132,175	16	128,800	12	50
8 BRIXIA BRESCIA	128,025	14	128,900	12	124,700	10	125,775	10	46
9 A.S. UDINESE	132,000	18	120,475	6	110,975	6	130,300	14	44
10 FLAMINO ROMA	126,925	10	124,000	8	122,200	8	123,850	8	34

CLASSIFICA SERIE B

Società	Regioni							TOTALE
1 RITMICA PIEMONTE	Piemonte	20,750	22,800	21,500	23,500	20,025	22,225	130,800
2 AUXILIUM GINNASTICA	Liguria	21,650	21,275	22,250	23,100	19,625	21,850	129,750
3 GINNASTICA RAPALLO	Liguria	21,200	20,875	21,700	23,300	20,600	20,775	128,450
4 RITMICA 2000 QUARTU S. ELENA	Sardegna	22,500	22,550	20,200	22,175	19,650	19,100	126,175
5 GINNASTICA TERRANUOVA	Toscana	22,500	22,725	19,650	20,225	19,175	20,050	124,325
6 GINNASTICA 5 CERCHI	Veneto	19,250	22,000	19,375	20,900	21,250	19,500	122,275
7 AURORA FANO-URBINO	Marche	20,800	18,825	21,475	19,425	20,000	21,450	121,975
8 GINNASTICA FABRIANO MATELICA	Marche	21,550	20,700	19,450	20,150	19,100	19,200	120,150
9 ESTENSE PUTINATI	Emilia Romagna	20,550	18,800	21,725	18,275	18,450	22,100	119,900
10 GINNASTICA PONTEVECCHIO	Emilia Romagna	18,400	19,600	20,075	20,925	18,225	19,950	117,175
11 POSEIDON SALERNO	Campania	20,500	19,175	20,225	18,025	19,300	19,575	116,800
12 GINNASTICA GIMNALL	Marche	21,650	19,550	17,875	19,525	18,075	19,850	116,525
13 ETRURIA PRATO	Toscana	18,800	21,550	17,025	20,300	18,875	19,600	116,150
14 IRIS GIOVINAZZO	Puglia	19,750	18,375	17,700	21,175	18,500	17,525	113,025
15 GINNASTICA GYMNASIUM	Sicilia	19,600	20,000	19,675	18,825	16,575	16,725	111,400
16 GINNASTICA SAN MARINO	San Marino	18,000	17,325	19,050	19,925	17,350	19,000	110,650



il ginnasta

Cari Amici,

il Consiglio Direttivo Federale, nella seduta del 27 novembre, ha apportato una profonda revisione alla nostra rivista, per quel che concerne TIRATURA e PERIODICITÀ. Dal prossimo numero, il primo del 2010, "Il Ginnasta" non verrà più spedito agli atleti tesserati delle Sezioni "Ginnastica per Tutti" e "Salute e Fitness". Inoltre il giornale della Federginnastica sarà pubblicato ogni 3 MESI, divenendo, di fatto, un Trimestrale. Resta inteso che chi vorrà abbonarsi per continuare a ricevere il nostro magazine potrà farlo versando non 18,08 Euro, bensì **15,00 Euro** sul c/c postale N. **30795009**, intestato alla Federazione Ginnastica d'Italia. La fotocopia del bollettino e l'indirizzo del beneficiario dovranno poi essere spediti all'Ufficio Stampa FGI, in Viale Tiziano 70 - 00196 Roma. Come previsto dall'Art.2.6 delle Procedure Federali ed Indicazioni Attuative 2010 gli atleti delle sezioni GAM, GAF, GR, TE e GA riceveranno a casa i quattro numeri de "Il Ginnasta" previsti per la stagione appena iniziata: Gennaio/Marzo, Aprile/Giugno, Luglio/Settembre ed Ottobre/Dicembre. Dal 1° gennaio 2011 sarà, quindi, perfezionato il completo passaggio dal mezzo cartaceo a quello elettronico, limitando la spedizione, esclusivamente, a Società, Comitati Regionali e alle seguenti categorie: Dirigenti, Tecnici, Giudici ed Ufficiali di Gara. Sensibile alle nuove istanze ecologiche che impongono ad un Ente Morale come il nostro il rispetto dell'Ambiente, consapevole delle nuove tecnologie e della facilità con cui i nostri utenti navigano su internet, la Federginnastica ha deciso di intraprendere la strada tracciata dai principali network internazionali, convertendo quasi integralmente il suo organo di comunicazione istituzionale al linguaggio digitale. Nell'era di Facebook, dunque, e, soprattutto, dopo la felice riuscita del Tesseramento On Line, che ha portato ad una velocizzazione delle procedure con un contestuale incremento delle iscrizioni, dalla prossima uscita tutti, indistintamente - tesserati e non - potranno leggere "Il Ginnasta" virtuale, in tempo reale, sul sito della Federazione. Un programma apposito darà

la sensazione di sfogliare le pagine direttamente sul monitor del proprio PC, oppure, per chi, comunque, preferisse approfondire un articolo altrove verrà data la consueta possibilità di stampare un PDF, parziale o integrale. L'addio al bimestrale, invece, è stato dettato da una razionalizzazione del lavoro redazionale, più mirato, in futuro, all'approfondimento della vita federale e meno all'attualità, per

la quale è delegata l'ampia Area News del nostro sito. A proposito, con l'occasione, anticipiamo un'altra novità. Molto presto www.federginnastica.it si rifarà il trucco. Una home-page più accattivante ed intuitiva sta per prendere il posto di quella attuale. Oltre all'estetica, però, la versione 4.0 offrirà servizi multimediali più corrispondenti alle esigenze della nostra base, a cominciare dall'archivio dei filmati video delle gare prodotte dalla Federazione. Insomma, la volontà è quella di porre il web al centro di un nuovo linguaggio, interattivo e maggiormente affine agli strumenti utilizzati da un movimento giovane come quello della Ginnastica. Buona navigazione!

La Redazione



Attività Addestrativa

L'APPRENDIMENTO MOTORIO COME CRITERIO DI SELEZIONE NELLA GINNASTICA RITMICA

Alessandra di Cagno

Su indicazione della DTN Prof.ssa Marina Piazza, oltre alle consuete valutazioni delle capacità motorie e tecniche delle ginnaste convocate agli allenamenti estivi giovanili (Gruppi Interregionali e Nazionali C), sono stati effettuati test sull'apprendimento motorio e tecnico coordinativo. Tale capacità coordinativa generale risulta essere di fondamentale importanza nella Ginnastica, sport tecnico combinatorio di alta precisione esecutiva, soprattutto nel periodo pre-adolescenziale. In tale periodo, considerato "fase sensibile" dell'apprendimento motorio (Hirtz, 1978; Blume, 1978), per ginnaste di età compresa tra i 10 e i 13 anni, è difficile effettuare selezioni in base a carat-

teristiche antropometriche e motorie, che sono in rapida evoluzione.

E' stato effettuato un test di entrata su 4 elementi tecnici: due corporei e due "rischi" di attrezzo, di difficoltà adeguata all'età e al livello tecnico di ciascun gruppo preso in considerazione. Ogni elemento è stato ripetuto tre volte e ne è stata valutata la prova migliore dalle allenatrici. Le ginnaste successivamente hanno dedicato mezz'ora del loro allenamento quotidiano alla ripetizione degli elementi tecnici, ricevendo feedback correttivi come in un normale allena-





mento. E' stata poi effettuata una valutazione in itinere, circa a metà allenamento ed una valutazione risultativa in base ai seguenti criteri: realizzazione o meno della difficoltà in base alle indicazioni del Codice di Punteggio, con una valutazione di livello da 1 a 5, come abitualmente viene effettuato nelle valutazioni federali.

Dall'analisi dei risultati dei test di apprendimento è emerso che:

- La velocità di apprendimento è significativamente maggiore nelle ginnaste più giovani (Categorie Allieve), che hanno presentato una capacità di miglioramento ed apprendimento superiore alle ginnaste Juniores (di età più elevata).

Il livello iniziale delle ginnaste non appare correlato alla capacità e velocità dell'apprendimento motorio. Ad esempio nel concentramento Interregionale Centro le ginnaste appartenenti alle regioni Marche e Toscana presentavano un livello iniziale più elevato, seguite in ordine da Lazio ed Emilia - Romagna. Invece nella graduatoria regionale relativa al reale miglioramento, soprattutto nell'apprendimento tecnico a corpo libero, le ginnaste dell'Emilia - Romagna insieme a quelle delle Marche hanno ottenuto punteggi più elevati.

Sono state segnalate quattro ginnaste della categorie allieve per ciascun concentramento e tre della categoria juniores, che hanno evidenziato delle caratteristiche più spiccate di capacità di apprendimento.

Le ginnaste segnalate per le migliori capacità di apprendimento appartengono a Regioni differenti e mostrano un livello tecnico iniziale differente, a riprova dei risultati sovraesposti.

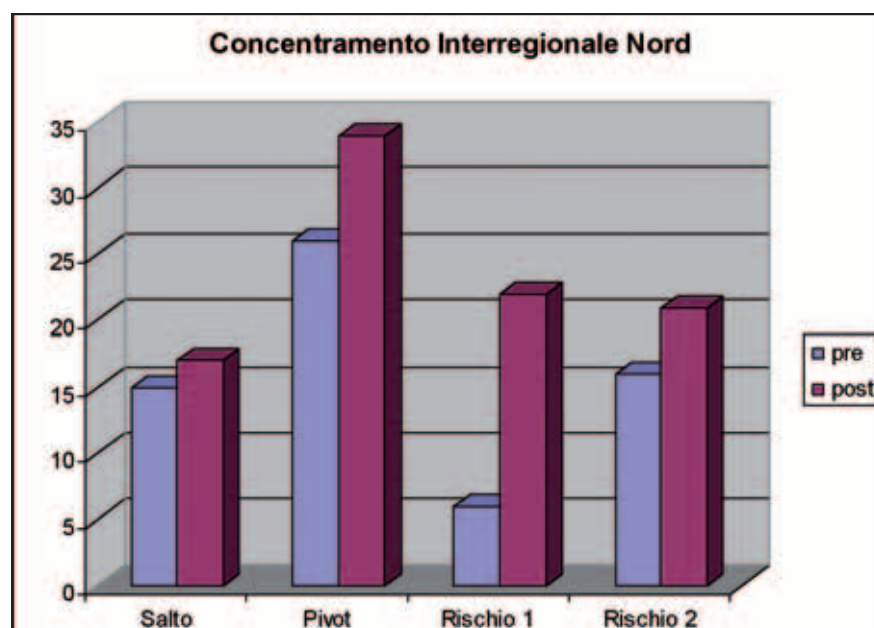
Il miglioramento tecnico più evidente è stato riscontrato per tutti i concentramenti, nei pivot, elementi che richiedono ottime capacità coordinative (equilibrio dinamico, combinazione, orientamento, etc...). come si può vedere dal-

la tabella di esempio in **Figura 1**. Probabilmente gli elementi di rischio hanno bisogno di più tempo di assimilazione per raggiungere la sicurezza esecutiva. La realizzazione dei salti richiede il miglioramento di alcune capacità muscolari, quali la forza che ancora, a questa età, non è particolarmente sviluppata. Per quanto riguarda la categoria Allieve le ginnaste hanno mostrato maggiori margini di miglioramento nei pivot e nell'elemento di rischio con la fune. Probabilmente l'attrezzo morbido e leggero non incute paura nello studio di nuovi elementi. Per quanto riguarda le ginnaste Juniores non è stato evidenziato nessun miglioramento relativo a due elementi tecnici (nessuna ginnasta è riuscita a realizzare la difficoltà di salto ed il rischio con le clavette). Probabilmente la richiesta sovrastimava le capacità delle ginnaste. Anche in questo gruppo i miglioramenti più evidenti sono stati riscontrati nei pivot ed a seguire nell'elemento rischio con la palla. L'elemento con le clavette, attrezzo doppio, è risultato di più difficile realizzazione. Solo una ginnasta ha dimostrato un peggior-

ramento di prestazione in seguito all'allenamento (**Figura 1**).

Possiamo concludere, da quanto è emerso dallo studio, che è possibile utilizzare la capacità di apprendimento motorio come un altro utile criterio di selezione adatto all'età in cui tale valutazioni vengono effettuate. Sarà possibile monitorare la crescita tecnica delle ginnaste segnalate per spiccate capacità di apprendimento, per verificare la bontà di questa metodica di valutazione. E, come rilevato nella relazione della tecnica Roberta Mariani, corsista del PS3 organizzato dalla FGI, in occasione di questi allenamenti, *"...un approccio scientifico alla ricerca del talento nella ginnastica è sicuramente un notevole aiuto per assicurare ad ogni atleta la migliore carriera sportiva. Tale percorso di lavoro, infatti, deve essere adeguato alle capacità e agli interessi dell'atleta affinché non si vada a deluderla, a privarla delle sue necessità e le si permetta di trarre il massimo soddisfacimento dalla pratica sportiva di qualunque livello essa sia"*.

FIGURA 1 – Apprendimento tecnico dei diversi elementi proposti



Primo Piano

SAN PIETROBURGO: 26° CAMPIONATO DEL MONDO

di Ezio Meda



Non è stato facile raggiungere San Pietroburgo. I problemi con i "visti" e le non perfette condizioni fisiche di Crastolla ed Aloï, entrambi spossati da uno stato influenzale - per non parlare di Cannone affetto da una lombaggine che neppure le esperte mani di Salvatore Scintu, il fisioterapista storico dell'Artistica azzurra, erano riuscite ad attenuare - rendevano la metropoli fondata da Pietro il Grande più lontana di quanto già non fosse. Alla fine, però, la delegazione italiana, guidata dal consigliere federale Pier Luigi Miranda, è riuscita a presentarsi regolarmente agli accrediti della XXVI edizione dei Campionati del Mondo. L'acciaccato Flavio e i febbricitanti Stefano e Dario, con i tecnici Ezio e Luigi Meda e la giudice Eleonora Natali, erano comunque pronti a giocare il tutto per tutto nelle qualificazioni individuali dell'11 novembre. 81 ginnasti, in rappresentanza di 28 Paesi, divisi in 7 gruppi si trovano a contendersi 8 posti, l'uno contro l'altro, sulle rive ghiacciate del Baltico. Il sorteggio ha voluto l'Italia nel 3° turno di lavoro. Il primo a salire in pedana dei nostri è il Campione Assoluto. Dario controlla, al tempo stesso, influssi piretici e programma, conquistando nell'obbligatorio 28,50 punti, con il riconoscimento dei due elementi previsti per la difficoltà (3,30) e un 25,90 di Esecuzione. Subito dopo tocca agli altri. Il ginnasta dell'Esercito Italiano completa un buon esercizio, valutato 29,60 (D. 3.100; E. 26.500), mentre Crastolla non riesce ad andare oltre un 26,20 (Difficoltà 2.700 ; Esecuzione 23.500). Nel frattempo cresce sugli spalti dello Sport-Concerts Complex il tifo e l'attesa per i



La Delegazione azzurra di Trampolino Elastico ai Mondiali di San Pietroburgo, guidata dal Consigliere Federale Pier Luigi Miranda,

nomi dei finalisti mondiali. Purtroppo nel Libero Dario cede sulle gambe ed è costretto ad interrompere il suo esercizio al 3° salto, realizzando appena un 3,20 di Difficoltà e un 4,50 di Esecuzione per un parziale di 7,70 ed un totale di 36,20 che relega il 20enne milanese al 73° posto della classifica. Una posizione che non rispecchia, certamente, il valore tecnico del ragazzo, alla sua seconda esperienza, dopo l'avventura di Quebec City nel 2007. La sua condizione psico-fisica, in quel momento, non gli ha consentito di esprimersi come avrebbe potuto e voluto. E' il turno di Cannone. Flavio, 28 anni e due Olimpiadi alle spalle, amministra bene i primi salti e sembra riuscire a controllare il disagio alla schiena, mantenendo una buona linea. Finché, proprio alla fine, non decide di sostituire il "Miller" - un doppio salto con triplo avvita-

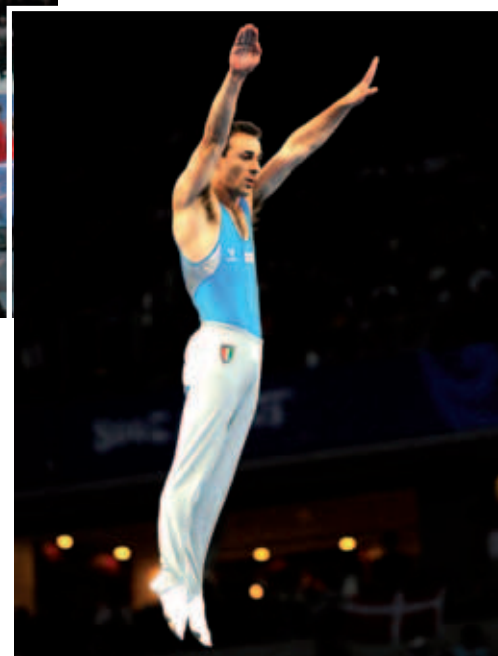
mento del valore di 1,80 - con un "doppio raggruppato" da un punto. Il cambio in corsa, automaticamente, porta la Difficoltà dell'azzurro da 16,00 a 15,20, spogliando l'Esecuzione di un punto e due decimi (0,40 x 3). Insomma, il campione di Ponte S. Pietro, in un colpo solo, lascia per strada due punti tondi, inficiando la sua performance. La giuria, infatti, non può far altro che assegnargli un parziale di 38,50 (D. 15.200; E. 23.300) che, sommato all'obbligatorio, inchioda il bergamasco sulla 26ª piazza, con il totale di 68,10. Un totale che, senza quell'errore, poteva arrivare con tranquillità al 70,10 sufficiente per l'ammissione in finale. A certi lievi gli sbagli si pagano pesantemente. L'ultimo alfiere azzurro è Crastolla. Il ginnasta di Brindisi, anche lui ancora debilitato, ci mette tanta volontà e riesce a racimo-



lare ben 12,20 punti, sui 13,00 previsti dalla Difficoltà, e un 20.500 di Esecuzione. Il libero da 32,70 lo porta così al punteggio complessivo di 58,90 e, di conseguenza, sul 56° gradino del Mondo. La squadra italiana, nell'insieme, deve accontentarsi del 14° posto con 163.200. La graduatoria per Nazioni è dominata dalla Cina, oro con 126.500, davanti alla Bielorussia (120.500) e alla Russia (117.00), così come quella individuale, monopolizzata dalla doppietta di Dong Dong, leader con un libero da 42.9, e Lu Chunlong (42.300), medaglia d'argento con due decimi di vantaggio sui giapponesi Ueyama e Ito. Nell'allenamento specifico per il Syncro del 13 novembre gli azzurri continuano a fare i conti con i malanni. Dario non ha recuperato



Flavio cannonne ai Giochi di Pechino (foto GMT)



completamente, Flavio ha il solito dolore dorso – lombare, ciò nonostante provano sia l'obbligatorio, sia il libero di coppia. L'Italia, scherzi del destino, è inserita nuovamente nel 3° girone. Nell'impianto dell'ex Leningrado, stavolta, si affrontano ben 35 binomi. I due compagni della Milano 2000 completano il primo dei due esercizi quasi al meglio delle loro possibilità, portando a casa un buon 38.300, frutto del 3.1 di Difficoltà, del 17.4 di Esecuzione e del 17.8 di sincronia. Un risultato tutto sommato vicino, per esempio, al 39 della Russia o al 39.200 della Cina, superiore addirit-

tura al parziale degli Statunitensi, fermi a 37.800. Disgraziatamente dopo i primi tre salti buoni, nella seconda manche, Dario interrompe la sua prestazione perché al limite delle protezioni a causa di uno spostamento. Il duo meneghino scivola così su un 14.300 (D. 4.900; E. 4.800; S. 4.600) che lo conduce irrimediabilmente troppo lontano dalla quota qualificazione. Il totale di 52.60 vale, infatti, il 19° posto. Davvero un peccato, soprattutto alla luce delle incoraggianti prestazioni ottenute nelle ultime due World Cup, a Zielona Gora e Salzgitter. Per la cronaca il titolo del Syncro maschile finirà al Giappone, capolista con Sotomura e Ueyama (50.800), davanti a Francesi e Ucraini. Ciò non impedisce però alla Cina, campione con la coppia femminile, di aggiudicarsi il medagliere generale, comprensivo anche del Tumbling e Double-mini, con 9 podi (6 ori e 3 argenti), precedendo gli organizzatori russi – 12 medaglie ma "solo" 5 d'oro – e il Portogallo



Primo Piano

19° WORLD AGE GROUP COMPETITIONS

di Ezio Meda

L'a ventura parte dall'Aeroporto di Milano. Destinazione Nord Europa, dove sta per iniziare la 19esima edizione della World Age Group Competitions di San Pietroburgo. Leonardo Titone dei Diavoli Rossi ha già fatto un bel pezzo di strada. Il siciliano, a causa d'impegni di studio, è arrivato al Centro di preparazione della Milano 2000 soltanto la sera precedente, in compagnia del tecnico Antonino Colicchia, e poi, all'indomani, si è unito al resto del gruppo - composto dalla giudice Sabrina Saresin con le Ginnaste Arianna Capitani e Claudia Manicone - in partenza per la massima competizione mondiale, a livello giovanile, di Trampolino Elastico.

Ad attenderli, con due ore di fuso, ad oltre 2.000 km di distanza, c'è il sottoscritto, rimasto sul posto, in qualità di Capo Delegazione, al termine del Campionato del Mondo Senior. Nello "Sport Concert Complex" ancora risuona l'eco dei grandi interpreti di questa disciplina, artefici, fino a poche ore prima, del più grande spettacolo planetario. La scena, adesso, è tutta dei protagonisti del futuro, che cercano, avidamente, di assorbire - dai trampolini, dalle pareti, dall'atmosfera in generale - l'esperienza dei campioni di oggi, appena partiti. Gli azzurrini prendono subito confidenza con l'attrezzatura nella Training Hall, gomito a gomito con Spagnoli ed Irlandesi, e

sembrano tutti in buona salute. Mercoledì 18 novembre, con la Cerimonia d'Apertura, si entra nel vivo della rassegna. Il giorno seguente, infatti, siamo già in pedana con la Manicone, inserita nel 3° dei sei gruppi previsti per i ginnasti d'età compresa tra 13 e 14 anni, categoria nella quale si contano la bellezza di 69 iscritti. La nostra Campionessa Italiana, sempre pulita ed impeccabile in allenamento, inspiegabilmente interrompe la sua progressione, presentando, dopo i tre salti iniziali, una serie ripetitiva, che la Giuria, regolamento alla mano, non le riconosce. Il conseguente 3,30 di Difficoltà e 6,30 d'Esecuzione fruttano un parziale di 9,60, valido appena per il 63° posto.

Ezio Meda, al centro della squadretta italiana ai World Age Group russi.



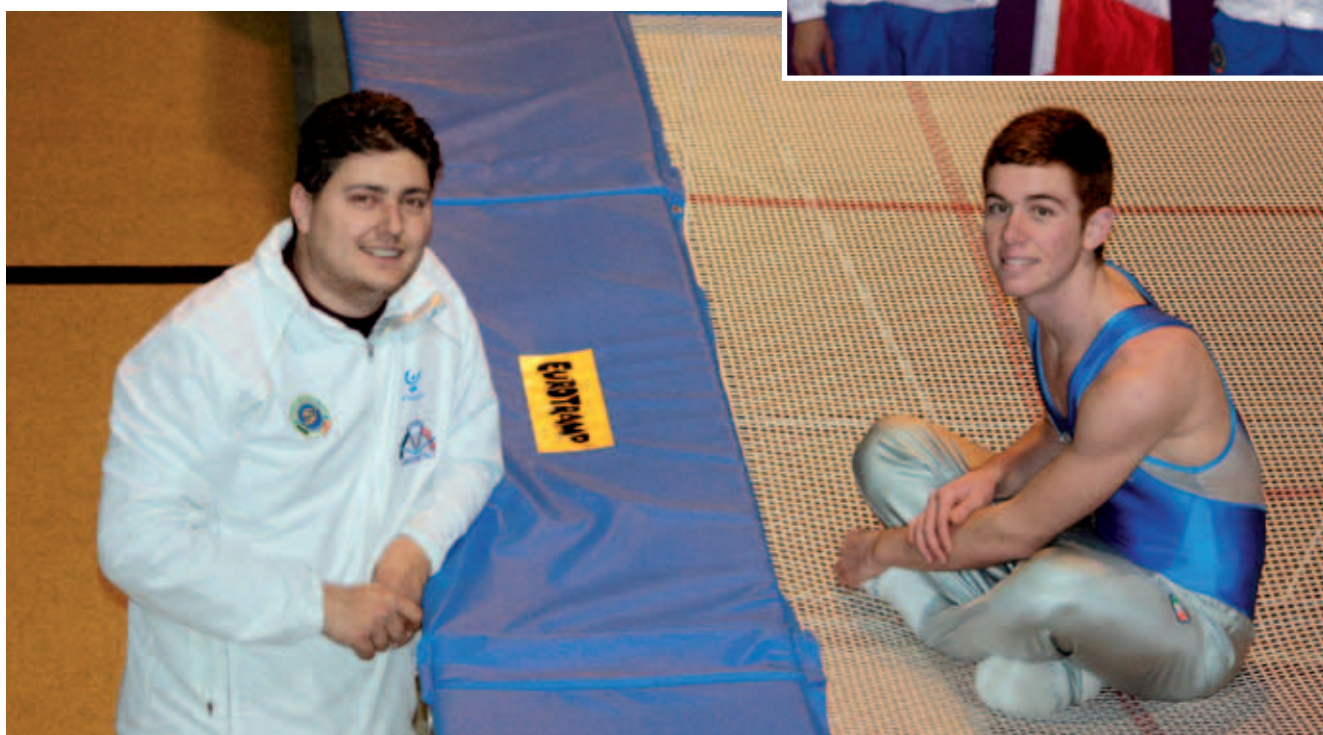


Piazzamento, ovvio, che non rispetta affatto il valore della stella meneghina, capacissima di realizzare almeno un 9,6 di Difficoltà, che l'avrebbe messa in corsa per una finale. Nulla, dunque, faceva presagire una simile defaillance, sulla quale, naturalmente, varrà la pena lavorare, soprattutto sotto l'aspetto caratteriale. Venerdì 20 è il turno della Capitani. Arianna, sorteggiata nel 3° gruppo della categoria 15/16 anni, ottiene 7,80 di Difficoltà e 20,60 di Esecuzione, per un totale di 28,40 che la colloca al 48° posto su 73 concorrenti. Nel 5° gruppo, alle 12.20 (ora baltica), entra in scena Titone, che, ahinoi, si ferma al 6° salto. La promessa di Marsala bloccando così la sua routine riesce a raccogliere 6,20 punti di Difficoltà e 13,90 d'Esecuzione. Il 20,10 conclusivo porta Leo sul 54° gradino. Anche per lui vale il discorso fatto per Claudia. Inimmaginabile, alla vigilia, una crisi del genere, in un certo senso inspiegabile, se non ipotizzando un limite emotivo. La comitiva italiana, comunque, ha ancora una cartuccia da

sparare, il 21 dicembre, con il syncro della categoria 15/16 anni. La coppia formata da Arianna (classe '94) e Claudia (nata nel '95) si presenta in gara, nel gruppo 2, consapevole della difficoltà di dover affrontare avversari più grandi ed esperti. Il duo azzurro, sia pure non al massimo, riesce a mettere in cascina un 7,30 di Difficoltà e un 33,40 d'Esecuzione e Sincronia, fermandosi, con 40,70 punti, ad appena 8 decimi dall'agognata finale. La kermesse russa si avvia alla conclusione. Più di 1200 giovani, in rappresentanza di 45 Paesi, si sono alternati nelle prove individuali e Syncro del trampolino, al Doppio Mini - Tramp ed al Tumbling, mettendo in mostra l'enorme evoluzione tecnica di queste specialità. Ebbene, in un contesto così qualitativamente elevato i nostri "ragazzi" hanno dimostrato di poter essere competitivi,

mantenendo impegno e costanza negli allenamenti. In tale ottica fa molto bene la Federazione, che pertanto ringrazio, a dare ai nostri virgulti occasioni tecnicamente così valide di confronto e di crescita agonistica e professionale.

Leonardo Titone e Arianna Capitani con la bandiera italiana allo Sport Concert Complex di San Pietroburgo. Sotto il ginnasta dei Diavoli Rossi di Marsala con il suo allenatore Antonino Colicchia



Primo Piano

MILANO - FINALE NAZIONALE DI COPPA ITALIA

di Ezio Meda



Il 29 novembre la S.G. Milano 2000 ha organizzato, con l'aiuto di soci e genitori, una manifestazione così interessante da meritare un posto nel programma comunale per "Milano European Capital of Sport 2009". Tra gli Open, che hanno letteralmente aperto la giornata agonistica, si è messa in particolare evidenza la padrona di casa Anna Brand (46.30), imitata da Davide Pascucci (34.60). Nella 3^a Fascia brillante prestazione di Margherita Murgo (49.70), davanti all'esordiente Zoe Chierichetti (43.80) e ad Irene Oppici (43.50) di Langhirano. Per i pari età della maschile podio della Bentegodi di Verona con Zeno Girelli (44.60), Riccardo Bertani (41.90) e Marco Lui (37.00), che hanno migliorato le rispettive esecuzioni, pur non arrivando ancora ai limiti richiesti (45.30). Nelle Allieve di 2^a Fascia Chiara Finozzi (Milano 2000) dimostra con 49.60 di essere pronta per il salto di categoria. Al contrario di Mattia Balestreri (Bentegodi), che, pur dimostrando

impegno, con 38.40 dovrà allenarsi ancora molto. Martina Murgo (53.90), sempre della Milano 2000, domina solitaria la 1^a Fascia. Bene anche Francesco Agostini (Bentegodi), che con 48.80 supera Lorenzo Binetti di Chiaravalle (48.10) e il compagno della società scaglieri, Andrea Golini (46.30). Nella Categoria Juniores 2^a Fascia la milanese Claudia Manicone riscatta la prestazione negativa di San Pietroburgo e, senza spingere al massimo, ottiene il punteggio più alto (55.80) del Settore Femminile. Dall'altra parte Marco Finozzi con un 49 tondo si aggiudica il duello con l'amico-rivale Cristian Fort (48.40), entrambi sotto la bandiera della Milano 2000, fermo a pochi decimi dai limiti di categoria (49.80). Sempre tra gli Juniores, ma di 1^a Fascia, vittoria per Giulia Ghiretti di Langhirano (54.40), che supera il duo della Milano 2000, Arianna Capitani (52.00) e Ivana Longo (46.40). Anche Leonardo Titone (57.20) dei Diavoli Rossi di Marsala ha l'occasione di di-

mostrare che la prova in chiaroscuro sul Baltico non è stata altro che uno sfortunato episodio. Quando è il turno dei "grandi" Dario Aloï (Milano 2000), non ancora al meglio, conquista l'oro con una gara "tattica" (62.70), lasciandosi alle spalle il brindisino Stefano Crastolla (59.50), il compagno Piero Sharra (57.50) e Luca Marconi (55.90) della Bentegodi, tutti oltre i limiti seniores. La giornata si conclude con le prove di Syncro. La Capitani e la Manicone raggiungono nel libero 41,50 punti, che, realizzati in Russia, avrebbe schiuso loro le porte della finale. Tra gli ospiti d'onore il Consigliere Federale Pierluigi Consalici, dopo aver portato i saluti del Presidente Riccardo Agabio, ha consegnato la Coppa Italia 2009 alla Milano 2000, leader della classifica per Società con 484 punti, davanti a, nell'ordine: 2. Fondazione Bentegodi (312), 3. A.G.A. Chiaravalle (124), 4. Langhirano Parma (66), 5. Diavoli Rossi (40) e 6. Ginnastica Brindisi (38).

Calendario gare Interregionali e Nazionali Anno Sportivo 2010

SEZIONE	DATA	GARE	SOCIETA'	SEDE
	GIUGNO			
A	5-6	CAMP. NAZ. ASSOLUTO, TROFEO REGIONI	Ginn. Macerata	Macerata
A	5-6	CAMP. NAZ. CHALLENGER, FIT STEP, MAA HIP HOP	Ginn. Macerata	Macerata
R	5-6	CAMP. NAZIONALE ASSOLUTO	Ginn. Fabriano	Fabriano
R	5-6	CAMP. NAZIONALE DI INSIEME	Ginn. Fabriano	Fabriano
GpT	26-27	SYNCRGYM, COPPA ITALIA R, GYMNAESTRADA	CO Pesaro Gym	Pesaro
GpT	26-27	TROFEO GPT 1° LIVELLO	CO Pesaro Gym	Pesaro
GpT	28-29-30	TROFEO GPT 2° E 3° LIVELLO	CO Pesaro Gym	Pesaro
GpT	28-29-30	TROFEO GIOVANI, TROFEO RAGAZZI	CO Pesaro Gym	Pesaro
	LUGLIO			
GpT	1-2-3-4	COPPA ITALIA AF-AM-MX, GYMNAESTRADA	CO Pesaro Gym	Pesaro
GpT	1-2-3-4	PERCORSO VITA, GYMTEAM	CO Pesaro Gym	Pesaro
	OTTOBRE			
T	17	COPPA ITALIA E 4^ PROVA CAMP. NAZ. OPEN	Bentegodi	Verona
R	23	1^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	S. Giorgio 79	Desio
A	30-31	1^ PROVA CAMP. NAZ. SERIE A - B - C, COPPA ITALIA	ASD Turris	Perugia
	NOVEMBRE			
R	6	2^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	Armonia d'Abruzzo	Chieti
R		CAMP. INTERREGIONALE SERIE B		
	13-14	Zona Nord-Ovest-Nord Est	Moderna Legnano	Castellanza
	13-14	Zona Centro Ovest-Centro Est-Sud	Etruria	Prato
R	20	3^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	Aurora Fano	Pesaro
M F		CAMP. INTERREGIONALE SPECIALITÀ		
	20-21	Zona Nord-Ovest	La Costanza	Mortara
	20-21	Zona Nord-Est	Renato Serra	Cesena
	20-21	Zona Centro	Fermo 85	Fermo
	20-21	Zona Sud	Trinacria	Capo d'Orlando
M		CAMP. INTERREGIONALE CATEGORIA		
	27-28	Zona Nord-Ovest	La Costanza	Mortara
	27-28	Zona Nord-Est	Spes	Mestre
	27-28	Zona Centro	Victoria	Fermo
	27-28	Zona Sud	Campania 2000	Napoli
F		CAMP. INTERR. CATEGORIA JUNIOR E SENIOR		
	27-28	Zona Nord-Ovest	La Costanza	Mortara
	27-28	Zona Nord-Est	Spes	Mestre
	27-28	Zona Centro	Victoria	Fermo
	27-28	Zona Sud	La Rosa	Brindisi
T	28	COPPA ITALIA E 5^ PROVA CAMP. NAZ. OPEN	Ginn. Olimpia	Gambettola
	DICEMBRE			
A	4-5	FINALE CAMP. NAZ. SERIE A - B - C	CR Lombardia	da definire
M	4-5	TORNEO NAZIONALE ALLIEVI	Pro Mortara	Mortara
F	4-5	CAMP. NAZIONALE SERIE C1-C2	Gymnasium Treviso	Iesolo
R	4	4^ PROVA CAMP. NAZIONALE SERIE A1-A2	Eurogymnica	Torino
	5	CAMP. NAZIONALE SERIE B	Eurogymnica	Torino
M F	11-12	CAMP. NAZIONALE SPECIALITÀ	Pro Carate	Carate Brianza
F	18-19	CAMP. NAZIONALE CATEGORIA JUN. E SEN.	La Rosa	Brindisi
M	18-19	CAMP. NAZIONALE CATEGORIA	C.R. Veneto	da definire

LEGENDA:

M= artistica maschile
F = artistica femminile

R = ginnastica ritmica
GpT = ginnastica per tutti

A = aerobica sportiva
T = trampolino elastico

Aams. Il governo dei giochi.

aams



Aams per il gioco sicuro:
regole chiare, massima trasparenza,
sicurezza per tutti.

